Persone nel mondo, cittadini di oggi, costruttori di futuro

piano offerta formativa

ICS BONVESIN
LEGNANO

2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BONVESIN DE LA RIVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6524** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
55 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

61 Aspetti generali
62 Traguardi attesi in uscita
65 Insegnamenti e quadri orario
71 Curricolo di Istituto
189 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
199 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
216 Moduli di orientamento formativo
223 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
245 Attività previste in relazione al PNSD
256 Valutazione degli apprendimenti
264 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

278 Aspetti generali
280 Modello organizzativo
290 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
292 Reti e Convenzioni attivate
296 Piano di formazione del personale docente
298 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva opera in un contesto caratterizzato da una significativa complessità sociale e culturale, che riflette le trasformazioni demografiche ed economiche dell'area. La popolazione scolastica presenta una marcata eterogeneità per provenienza, lingua e condizioni socio-economiche, con una presenza rilevante di alunni con background migratorio e di studenti di recente immigrazione (NAI), distribuiti nei diversi ordini di scuola. Tale dato, evidenziato anche nel Rapporto di Autovalutazione, incide in modo significativo sui bisogni educativi e sugli stili di apprendimento degli alunni, richiedendo un'attenzione costante allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative.

Accanto alla dimensione interculturale, l'Istituto registra una presenza significativa di alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e disabilità. Questo elemento configura un contesto scolastico complesso, che rende necessaria una progettazione didattica flessibile, attenta alla personalizzazione dei percorsi e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi. Il benessere degli studenti, il clima relazionale e la qualità delle relazioni educative rappresentano pertanto condizioni imprescindibili per garantire il successo formativo di tutti.

Il contesto territoriale, pur presentando alcune fragilità socio-economiche, offre al contempo importanti opportunità educative. La presenza di associazioni culturali e sportive, realtà del terzo settore e reti educative consente alla scuola di attivare collaborazioni significative, orientate all'ampliamento dell'offerta formativa, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla prevenzione del disagio.

In questo quadro, la scuola non si limita a subire le caratteristiche del contesto, ma le interpreta come occasioni di crescita e di innovazione. Ha, infatti, progressivamente consolidato il proprio ruolo all'interno di una comunità educante, valorizzando il dialogo con le famiglie e il lavoro in rete con il territorio come leve fondamentali per rispondere ai bisogni emergenti.

Le scelte progettuali degli ultimi anni, confermate e rafforzate nel PTOF 2025–2028, testimoniano la volontà di trasformare la complessità in risorsa, investendo sull'inclusione, sul potenziamento delle competenze di base, sull'innovazione didattica e sull'uso consapevole delle tecnologie.

L'istituto si configura così come un presidio educativo e culturale capace di accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita, promuovendo equità, partecipazione e sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BONVESIN DE LA RIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8D9008
Indirizzo	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 1 LEGNANO 20025 LEGNANO
Telefono	0331548306
Email	MIIC8D9008@istruzione.it
Pec	miic8d9008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbonvesin.edu.it

Plessi

INFANZIA VIA CAVOUR (PLESSO)

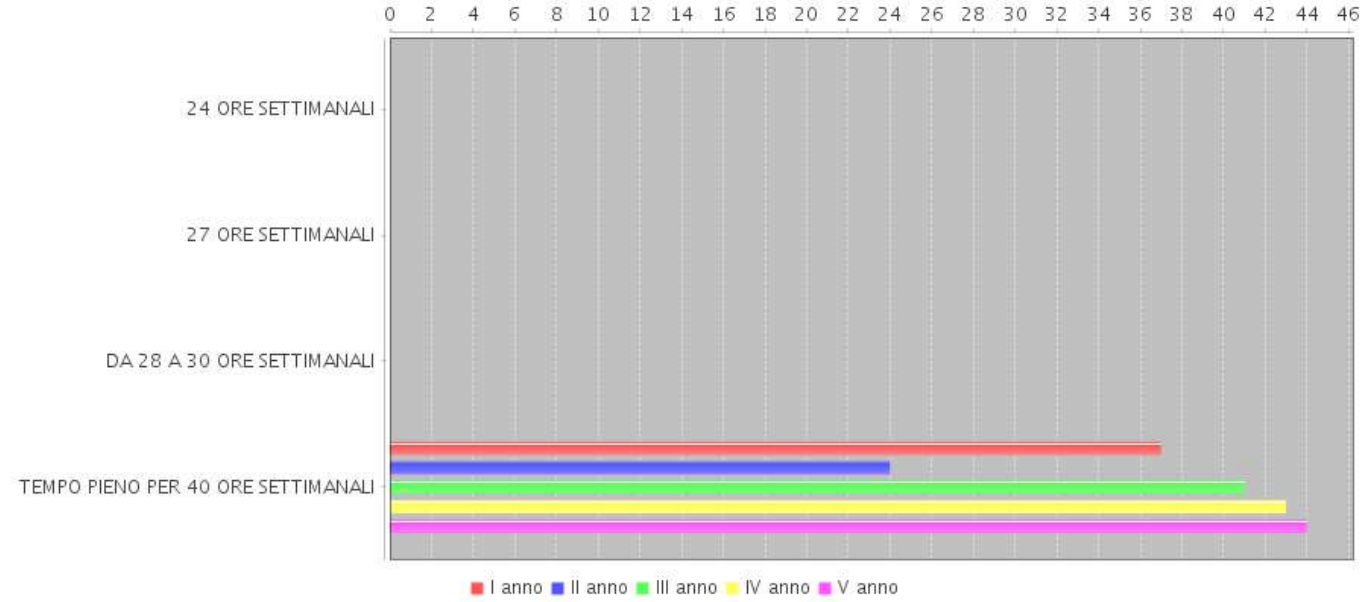
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8D9015
Indirizzo	VIA CAVOUR, 7 LEGNANO 20025 LEGNANO
Edifici	• Via Cavour 5 - 20025 LEGNANO MI

PRIMARIA E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8D901A

Indirizzo	VIA RATTI N?1 LEGNANO 20025 LEGNANO
Edifici	• Via Ratti 1 - 20025 LEGNANO MI
Numero Classi	10
Totale Alunni	189

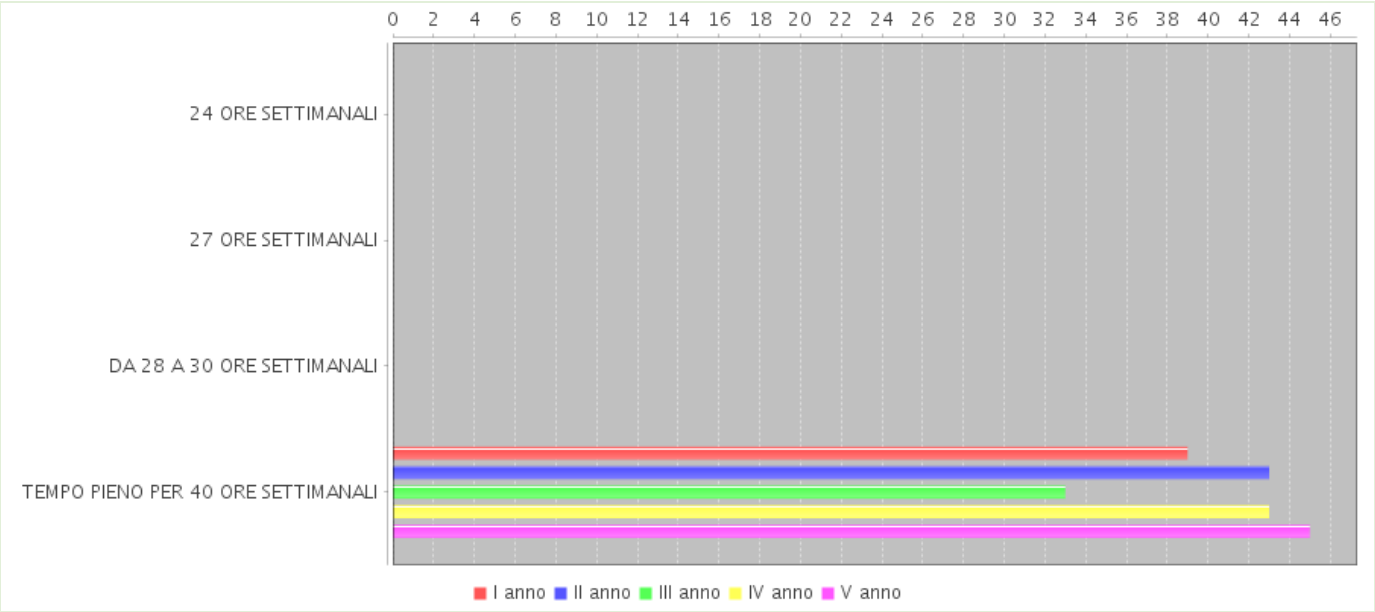
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



PRIMARIA DON MILANI (PLESSO)

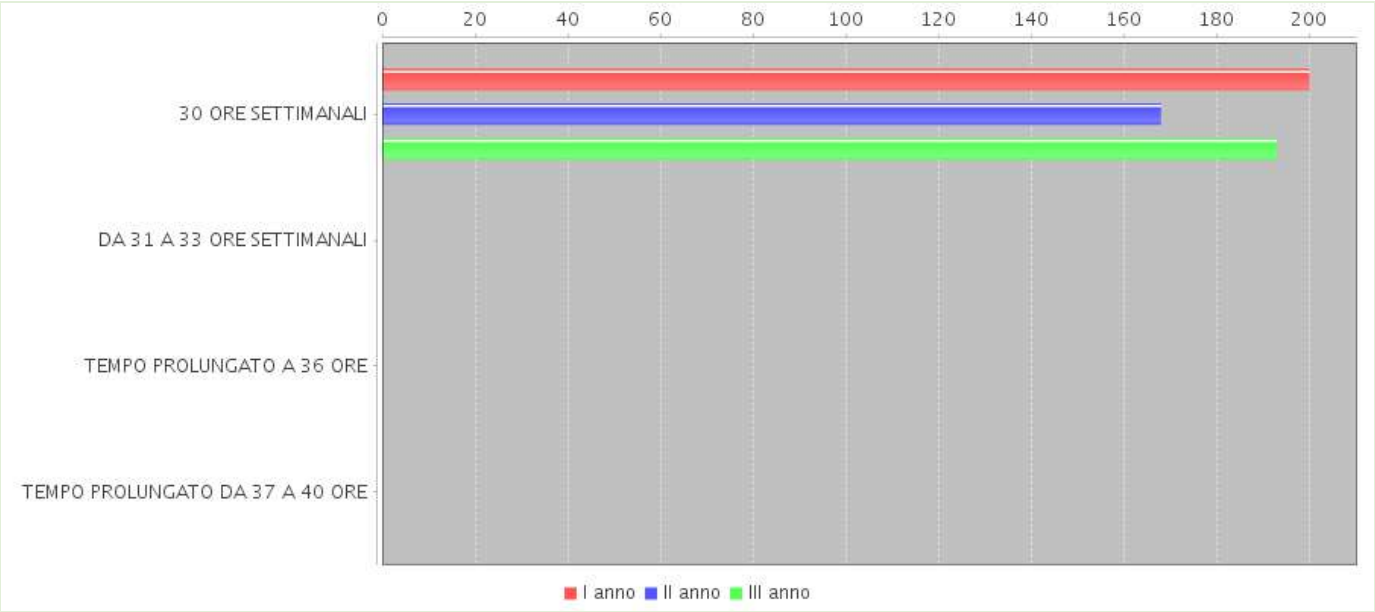
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8D902B
Indirizzo	VIA BISSOLATI, 15 LEGNANO 20025 LEGNANO
Edifici	• Via Bissolati 15 - 20025 LEGNANO MI
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8D9019
Indirizzo	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 1 LEGNANO 20025 LEGNANO
Edifici	• Via Bonvesin de la Riva 1 - 20025 LEGNANO MI
Numero Classi	27
Totale Alunni	561
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva si caratterizza per una forte identità educativa fondata sulla verticalità del percorso formativo, che accompagna l'alunno dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado. La scelta dell'assetto comprensivo non è intesa come semplice aggregazione di ordini di scuola, ma come opzione pedagogica consapevole, orientata a garantire coerenza, continuità e progressività nel curricolo di ciascun alunno lungo l'intero arco del primo ciclo di istruzione.

La progettazione didattica dell'Istituto è strutturata in chiave verticale e coinvolge in modo sistematico tutti gli ordini di scuola, favorendo il raccordo tra i diversi segmenti del percorso educativo. I dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro operano in una logica di continuità, con l'obiettivo di costruire un curricolo unitario e condiviso, capace di valorizzare le specificità di ciascun ordine ma anche di garantire una crescita armonica delle competenze, delle conoscenze e delle abilità degli studenti.

Questo approccio consente di accompagnare l'alunno in un percorso coerente e graduale, nel quale gli apprendimenti vengono progressivamente consolidati e approfonditi, evitando frammentazioni e discontinuità. La verticalità del curricolo rappresenta inoltre un elemento centrale per la gestione della complessità del contesto, caratterizzato da una significativa presenza di alunni con bisogni educativi speciali e background linguistico-culturali differenti, permettendo una presa in carico

educativa continuativa e condivisa.

La scuola ha progressivamente ampliato e qualificato la propria offerta formativa, ponendo particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base, all'inclusione e all'innovazione didattica. L'introduzione e il consolidamento di progetti strutturati, anche grazie a finanziamenti ministeriali ed europei, hanno contribuito a potenziare gli ambienti di apprendimento e a diffondere metodologie didattiche attive e laboratoriali, in coerenza con il curricolo verticale e con i bisogni degli studenti nei diversi ordini di scuola.

Un tratto distintivo dell'Istituto è rappresentato dalla capacità di operare come comunità educativa unitaria, valorizzando il lavoro collegiale dei docenti, il dialogo costante con le famiglie e la collaborazione con il territorio. Questa impostazione consente alla scuola di affrontare la complessità organizzativa e didattica in modo condiviso, mantenendo continuità educativa e attenzione alla qualità dell'offerta formativa, e rafforzando il senso di corresponsabilità educativa tra tutti i soggetti coinvolti.

Nel PTOF 2025–2028, l'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva intende proseguire e consolidare questa traiettoria di sviluppo, rafforzando ulteriormente la progettazione verticale, la coerenza delle scelte metodologiche e valutative e l'integrazione tra didattica, inclusione e innovazione, con l'obiettivo di garantire a ogni alunno un percorso formativo unitario, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	195
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	52

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva dispone di un patrimonio infrastrutturale e di dotazioni materiali complessivamente adeguato allo svolgimento delle attività didattiche e coerente con le esigenze di una scuola del primo ciclo articolata su più plessi. Nel corso degli ultimi anni, anche grazie a finanziamenti ministeriali ed europei, l'Istituto ha progressivamente potenziato gli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'innovazione didattica, alla digitalizzazione e

all'inclusione.

Gli spazi scolastici comprendono aule didattiche, ambienti comuni e locali dedicati ad attività laboratoriali, che consentono lo svolgimento di esperienze diversificate e l'adozione di metodologie attive. In particolare, la scuola ha investito nel rafforzamento delle dotazioni digitali e tecnologiche, con la presenza di dispositivi per la didattica digitale, ambienti multimediali e strumenti a supporto delle attività STEM, in linea con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le infrastrutture digitali, pur non sempre omogenee tra i diversi plessi, permettono un utilizzo diffuso delle tecnologie nella didattica quotidiana e favoriscono la realizzazione di percorsi laboratoriali, collaborativi e interdisciplinari lungo l'intero curricolo verticale. Tali risorse rappresentano un elemento strategico per sostenere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per promuovere pratiche didattiche innovative, coerenti con i bisogni formativi dei diversi ordini di scuola.

Dal punto di vista dell'inclusione, gli ambienti e le dotazioni disponibili consentono l'attivazione di interventi personalizzati e il supporto agli alunni con disabilità, bisogni educativi speciali e fragilità. Tuttavia, in relazione alla complessità del contesto e all'evoluzione dei bisogni dell'utenza, emerge la necessità di continuare a investire nel miglioramento dell'accessibilità degli spazi, nella flessibilità degli ambienti di apprendimento e nell'aggiornamento delle attrezzature a supporto della didattica inclusiva.

In prospettiva triennale, per la piena attuazione del PTOF 2025–2028, si evidenzia l'esigenza di:

- consolidare e rendere più omogenee le dotazioni tecnologiche tra i plessi;
- ampliare e qualificare gli ambienti laboratoriali, in particolare quelli destinati alle attività STEM e digitali;
- migliorare ulteriormente la funzionalità e la flessibilità degli spazi, al fine di favorire la didattica per gruppi, il recupero e il potenziamento;
- garantire un costante aggiornamento e manutenzione delle infrastrutture materiali e tecnologiche.

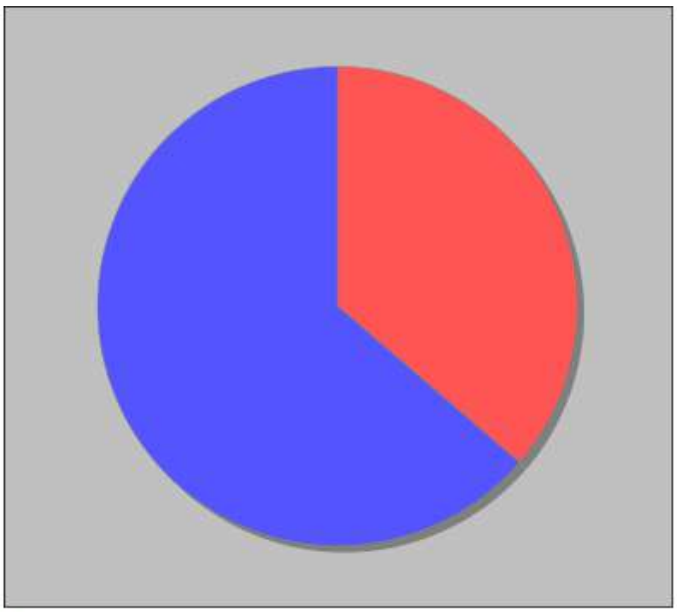
Le risorse strutturali e infrastrutturali rappresentano dunque un elemento centrale per il perseguimento delle priorità strategiche dell'Istituto. Il loro sviluppo e potenziamento costituiscono una leva fondamentale per sostenere la qualità dell'offerta formativa, l'innovazione didattica e l'inclusione, in coerenza con il curricolo verticale e con gli obiettivi di miglioramento delineati nel PTOF 2025–2028.

Risorse professionali

Docenti	159
Personale ATA	28

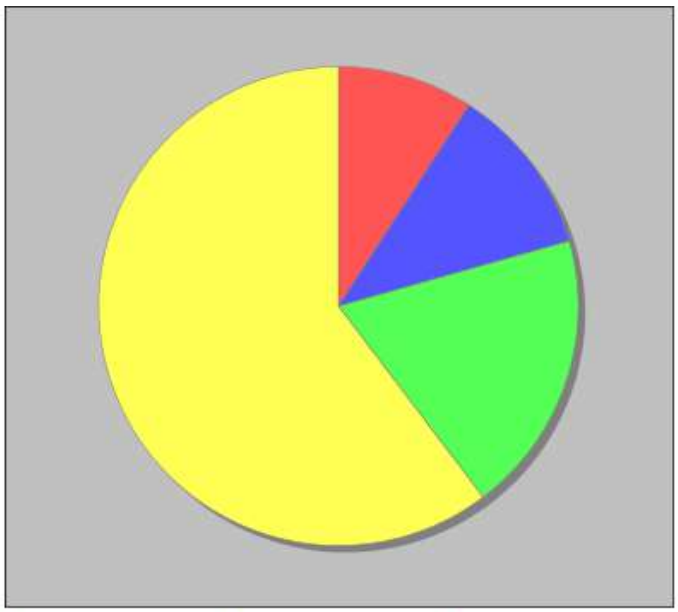
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 73
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 128

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 12 Da 2 a 3 anni – 15 Da 4 a 5 anni – 25
Piu' di 5 anni – 79

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva si caratterizza per una struttura delle risorse professionali stabile, articolata e qualificata, capace di sostenere nel tempo le scelte educative e organizzative dell'istituto e di garantire continuità nella progettazione e nell'attuazione dell'offerta formativa. Un elemento di particolare rilievo, già evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione, è rappresentato dalla stabilità della dirigenza scolastica, presente in modo continuativo nell'Istituto dal 2014. Tale

continuità ha favorito una visione strategica coerente, una governance solida e un accompagnamento costante dei processi di miglioramento e ha permesso di valorizzare progressivamente le competenze professionali interne. Questo elemento rappresenta un fattore determinante per la qualità dell'organizzazione scolastica e per la capacità dell'Istituto di affrontare in modo strutturato le sfide poste dal contesto.

Il corpo docente e l'organizzazione delle risorse professionali si caratterizzano per una forte propensione al lavoro collegiale e alla progettazione condivisa. L'Istituto dispone di un organigramma didattico-progettuale ampio e articolato, reperibile al link https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/organigramma-didattico-progettuale-as-2025-2026/

Questa struttura consente di distribuire responsabilità e competenze, favorendo una governance partecipata e un'efficace attuazione delle azioni previste dal PTOF.

In particolare, la presenza di Funzioni Strumentali e gruppi di lavoro dedicati ad ambiti strategici quali curricolo verticale, inclusione, innovazione digitale, benessere, orientamento e rapporti con il territorio costituisce un punto di forza dell'Istituto. Il gruppo di progettazione, ampio e rappresentativo dei diversi ordini di scuola, opera in modo coordinato per garantire coerenza educativa, continuità didattica e monitoraggio delle azioni intraprese, in linea con le priorità individuate nel RAV.

Questo assetto consente alla scuola di sostenere processi di innovazione, di inclusione e di miglioramento continuo, valorizzando le competenze interne e promuovendo forme di formazione in servizio e di apprendimento tra pari.

Nel PTOF 2025–2028, le risorse professionali si configurano dunque come una leva strategica fondamentale per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento degli apprendimenti, di innovazione didattica e di benessere scolastico. La stabilità della dirigenza, l'ampiezza del gruppo di progettazione e la cultura del lavoro collegiale rappresentano elementi chiave per garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni previste nel triennio.

Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva per il triennio 2025–2028 derivano dall'analisi approfondita dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e tengono conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi degli studenti e delle risorse professionali e materiali disponibili. La scuola ha individuato un numero limitato e mirato di priorità, ritenute realistiche e sostenibili nel triennio, al fine di orientare in modo coerente l'azione educativa e organizzativa.

In particolare, le scelte strategiche si concentrano sul miglioramento degli apprendimenti di base, sul rafforzamento delle competenze chiave – con specifico riferimento alle competenze digitali – e sulla promozione del benessere e dell'inclusione come condizioni essenziali per il successo formativo. Tali priorità sono state definite valorizzando i punti di forza dell'Istituto, quali la progettazione verticale del curricolo, la stabilità della dirigenza e l'ampio gruppo di progettazione, e affrontando in modo consapevole le criticità emerse dall'analisi del contesto.

Le priorità individuate trovano concreta traduzione operativa nel Piano di Miglioramento, che declina gli obiettivi di processo e le azioni strategiche necessarie al raggiungimento dei traguardi prefissati. Il Piano di Miglioramento rappresenta pertanto il raccordo tra l'analisi valutativa e la progettazione educativa, orientando le scelte organizzative, didattiche e formative dell'Istituto.

In questo quadro, il PTOF 2025–2028 si configura come uno strumento unitario e dinamico, nel quale RAV, Piano di Miglioramento e azioni progettuali sono strettamente interconnessi, con l'obiettivo di sostenere un percorso di miglioramento continuo e di garantire la qualità dell'offerta formativa lungo l'intero percorso verticale dai 3 ai 14 anni.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti negli apprendimenti di Italiano e Matematica, con particolare attenzione agli studenti con bisogni linguistici (NAI/L2) e agli alunni con BES/DSA, al fine di ridurre le fragilita' nelle discipline di base.

Traguardo

- Incrementare del 10% la quota di studenti collocati nelle fasce medio-alte (valutazioni interne). - Ridurre del 20% le insufficienze in Italiano e Matematica. - Aumentare del 15% gli studenti NAI/L2 che raggiungono almeno il livello A2.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze digitali degli studenti e promuovere l'uso sistematico e consapevole delle tecnologie PNRR nella didattica.

Traguardo

- Almeno l'80% delle classi utilizza strumenti digitali in modo regolare. - Incrementare del 15% gli studenti nelle fasce A-B della certificazione digitale.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare i processi inclusivi con interventi mirati alla gestione delle fragilita' (disabilita', DSA, bisogni emotivo-comportamentali) per garantire benessere e clima positivo.

Traguardo

- Ridurre del 20% le situazioni critiche documentate. - Aumentare del 15% gli studenti con PEI/PDP che raggiungono pienamente gli obiettivi. - Implementare un Protocollo Inclusione 3-14 unificato in tutti i plessi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Apprendimento di base: Italiano e Matematica

Rivisitazione dei curricoli disciplinari di Italiano e Matematica per tutti gli ordini di scuola, con UdA condivise, criteri di valutazione comuni e strumenti di osservazione degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti negli apprendimenti di Italiano e Matematica, con particolare attenzione agli studenti con bisogni linguistici (NAI/L2) e agli alunni con BES/DSA, al fine di ridurre le fragilita' nelle discipline di base.

Traguardo

- Incrementare del 10% la quota di studenti collocati nelle fasce medio-alte (valutazioni interne). - Ridurre del 20% le insufficienze in Italiano e Matematica. - Aumentare del 15% gli studenti NAI/L2 che raggiungono almeno il livello A2.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il curricolo verticale maggiormente coerente e orientato allo sviluppo delle competenze, attraverso una progettazione condivisa per UdA, l'uso di criteri di valutazione comuni e strumenti di monitoraggio sistematici, con particolare attenzione alle discipline di base e alle competenze chiave.

Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili e innovativi, favorendo metodologie didattiche attive e laboratoriali, l'uso sistematico delle dotazioni digitali e PNRR e l'organizzazione di interventi di recupero e potenziamento in piccoli gruppi, al fine di migliorare partecipazione, motivazione e risultati degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Rafforzare i processi di inclusione attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'elaborazione e il monitoraggio sistematico di PEI e PDP, l'adozione di strategie condivise per la gestione delle fragilita' e la valorizzazione delle differenze, garantendo pari opportunita' di apprendimento e benessere per tutti gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Curriculum verticale e Unità di Apprendimento (UdA) per competenze di base

Descrizione dell'attività	Rivisitazione dei curricoli disciplinari di Italiano e Matematica per tutti gli ordini di scuola, con UdA condivise, criteri di valutazione comuni e strumenti di osservazione degli apprendimenti.
Destinatari	Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali Estensione del tempo pieno
Responsabile	Dipartimenti di Italiano e Matematica; Animatore digitale; Team valutazione
Risultati attesi	• Miglioramento livelli di apprendimento per classe; Scostamento rispetto ai dati INVALSI/RAV; Aumento percentuale di studenti nella fascia media-alta.

Attività prevista nel percorso: Interventi mirati per NAI/L2 e BES/DSA

Descrizione dell'attività	Attivazione di moduli di potenziamento linguistico, laboratori BES/DSA, tutoraggio personalizzato e uso di materiali didattici specifici.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali Estensione del tempo pieno
Responsabile	GLI operativo; docenti di sostegno; referenti intercultura.
Risultati attesi	

- Progresso linguistico NAI/L2

Riduzione delle insufficienze

Attività prevista nel percorso: Laboratori di recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività	Programmazione di laboratori per classi critiche, con focus sulle competenze di base (italiano narrativo, lessico, comprensione; matematica concettuale).
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docente di potenziamento L2; team disciplinari.
Risultati attesi	• Progresso linguistico NAI/L2 Riduzione delle insufficienze

Percorso n° 2: Competenze digitali e uso delle

tecnologie

L'intervento mira a valorizzare le dotazioni tecnologiche e gli ambienti innovativi dell'istituto, promuovendo un uso sistematico e consapevole del digitale nella didattica. Attraverso la formazione dei docenti, l'integrazione delle competenze digitali nel curricolo e la realizzazione di attività e progetti STEM, si intende rafforzare le competenze chiave europee degli studenti e migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze digitali degli studenti e promuovere l'uso sistematico e consapevole delle tecnologie PNRR nella didattica.

Traguardo

- Almeno l'80% delle classi utilizza strumenti digitali in modo regolare. - Incrementare del 15% gli studenti nelle fasce A-B della certificazione digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili e innovativi, favorendo metodologie didattiche attive e laboratoriali, l'uso sistematico delle dotazioni digitali e PNRR e l'organizzazione di interventi di recupero e potenziamento in piccoli gruppi, al fine di migliorare partecipazione, motivazione e risultati degli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la crescita professionale del personale attraverso percorsi di formazione mirati e coerenti con le priorita' della scuola, favorendo la diffusione di competenze didattiche, digitali e inclusive e valorizzando il lavoro collaborativo e la condivisione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Piano di formazione digitale per docenti

Descrizione dell'attività	Formazione strutturata (workshop, corsi accreditati) sulle metodologie didattiche digitali, uso delle tecnologie PNRR, strumenti collaborativi e intelligenza artificiale educativa.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Referente team digitale; Animatore digitale
Risultati attesi	Aumento della percentuale di docenti formati; qualità applicazione in classe

Attività prevista nel percorso: Progetti digitali per studenti

Descrizione dell'attività	Attivazione di progetti trasversali (coding, robotica, pensiero computazionale, cittadinanza digitale) integrati nel curricolo, con certificazioni digitali in uscita.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno
Responsabile	Team digitale, Funzioni strumentali per la didattica digitale
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze digitali

Percorso n° 3: Inclusione e benessere scolastico

L'intervento è orientato a consolidare un modello inclusivo di scuola, attento al benessere degli studenti e alla gestione delle fragilità (disabilità, DSA, bisogni emotivo-comportamentali). Le azioni previste puntano alla sistematizzazione delle buone pratiche inclusive, all'attuazione di protocolli condivisi e al rafforzamento della collaborazione con famiglie e territorio, al fine di garantire un clima scolastico positivo e condizioni favorevoli al successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare i processi inclusivi con interventi mirati alla gestione delle fragilita' (disabilita', DSA, bisogni emotivo-comportamentali) per garantire benessere e clima positivo.

Traguardo

- Ridurre del 20% le situazioni critiche documentate. - Aumentare del 15% gli studenti con PEI/PDP che raggiungono pienamente gli obiettivi. - Implementare un Protocollo Inclusione 3-14 unificato in tutti i plessi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili e innovativi, favorendo metodologie didattiche attive e laboratoriali, l'uso sistematico delle dotazioni digitali e PNRR e l'organizzazione di interventi di recupero e potenziamento in piccoli gruppi, al fine di migliorare partecipazione, motivazione e risultati degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Rafforzare i processi di inclusione attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'elaborazione e il monitoraggio sistematico di PEI e PDP, l'adozione di strategie condivise per la gestione delle fragilita' e la valorizzazione delle differenze, garantendo pari opportunita' di apprendimento e benessere per tutti gli studenti.

Continuita' e orientamento

Consolidare le azioni di continuita' educativa tra i diversi ordini di scuola e rafforzare i percorsi di orientamento, promuovendo il raccordo tra docenti, la condivisione di

informazioni sugli studenti e attivita' strutturate di accompagnamento alle scelte formative, al fine di favorire il successo scolastico e ridurre situazioni di discontinuita'

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere piu' efficaci e condivisi i processi organizzativi e decisionali della scuola, attraverso una pianificazione strategica chiara, la definizione di protocolli operativi comuni (in particolare per l'inclusione e il benessere), il monitoraggio delle azioni intraprese e il coordinamento delle risorse disponibili.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la crescita professionale del personale attraverso percorsi di formazione mirati e coerenti con le priorita' della scuola, favorendo la diffusione di competenze didattiche, digitali e inclusive e valorizzando il lavoro collaborativo e la condivisione di buone pratiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con le famiglie, gli enti locali, i servizi e le reti territoriali, promuovendo una corresponsabilita' educativa efficace e una presa in carico condivisa delle situazioni di fragilita', al fine di sostenere il benessere degli studenti e il successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Protocollo Inclusione 3-14

Descrizione dell'attività	Definizione e attuazione di un protocollo unificato per accoglienza, PEI/PDP digitali, monitoraggio sistematico e lavoro con famiglie/territorio.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	GLI operativo; Referente inclusione; docenti di sostegno.
Risultati attesi	• Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e territorio nella gestione delle situazioni di fragilità. • Maggiore efficacia dei percorsi personalizzati (PEI e PDP), con un incremento degli studenti che raggiungono gli obiettivi prefissati.

Attività prevista nel percorso: Benessere e clima scolastico

Descrizione dell'attività	Attività di promozione del benessere (peer education, prevenzione del bullismo, team building classi), percorsi di accompagnamento socio-emotivo e sportelli di ascolto.
Destinatari	Docenti Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Psicologo scolastico ; referente anti-bullismo.
Risultati attesi	Miglioramento del clima scolastico e della percezione di benessere da parte degli studenti. Riduzione delle situazioni di disagio, delle criticità comportamentali e delle segnalazioni di difficoltà.

Attività prevista nel percorso: Collaborazione con famiglie e territorio

Descrizione dell'attività	Rinforzare percorsi formativi con famiglie, servizi sociali, centri educativi e reti territoriali per la presa in carico integrata degli studenti fragili.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori

	Consulenti esterni
Responsabile	DS e collaboratori; psicologo scolastico
Risultati attesi	Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e territorio nella gestione delle situazioni di fragilità.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva ha sviluppato nel tempo un modello organizzativo e didattico innovativo, fondato su un uso intenzionale e flessibile del tempo scuola, degli spazi e delle modalità di apprendimento, con l'obiettivo di migliorare gli esiti formativi, personalizzare i percorsi e valorizzare le potenzialità di tutti gli studenti. L'innovazione non è intesa come sperimentazione episodica, ma come scelta strutturale e condivisa, coerente con il curricolo verticale 3–14 e con le priorità individuate nel RAV.

Un elemento centrale di questo modello è rappresentato dalla scansione dell'anno scolastico in un trimestre iniziale e in un semestre successivo. Tale articolazione consente di attribuire al primo periodo una forte funzione osservativa, diagnostica e formativa, finalizzata a rilevare i livelli di partenza, monitorare in modo sistematico gli apprendimenti e individuare precocemente eventuali criticità. Il trimestre si configura quindi come un tempo intenzionalmente dedicato alla lettura dei bisogni educativi e formativi degli studenti.

Al termine del trimestre, sulla base degli esiti rilevati, la scuola prevede periodi strutturati di sospensione della didattica ordinaria, dedicati in modo specifico ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento. In tali fasi, l'organizzazione tradizionale della classe viene superata a favore di gruppi di lavoro flessibili, costituiti in funzione dei bisogni, dei livelli di competenza e degli interessi degli alunni. Questa scelta consente interventi mirati e personalizzati, favorendo sia il supporto agli studenti in difficoltà sia la valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze.

Il semestre successivo assume una funzione di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti, all'interno di un percorso più disteso e consapevole, nel quale le azioni di recupero e potenziamento risultano integrate nella progettazione didattica ordinaria. L'intera articolazione temporale dell'anno scolastico è quindi orientata a una valutazione con funzione prevalentemente formativa e regolativa, intesa come strumento a supporto dell'apprendimento.

In stretta connessione con questa organizzazione del tempo scuola, l'Istituto promuove una didattica laboratoriale diffusa, basata sull'apprendimento attraverso l'esperienza, l'azione e la riflessione guidata. Il laboratorio è inteso come approccio metodologico trasversale alle discipline e

ai diversi ordini di scuola e rappresenta una modalità privilegiata per sviluppare competenze, favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e rendere significativi gli apprendimenti.

Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dall'organizzazione di settimane tematiche, durante le quali tutti gli alunni dell'istituto lavorano sul medesimo tema, declinato in modo coerente e progressivo nei diversi ordini di scuola. Le settimane tematiche rendono visibile il curricolo verticale, favoriscono connessioni tra saperi e linguaggi differenti e rafforzano il senso di appartenenza a una comunità educativa unitaria.

All'interno di questo impianto assume particolare rilievo l'apertura delle classi in senso orizzontale e verticale, che consente agli studenti di lavorare in gruppi eterogenei per età, competenze o interessi. Questa modalità organizzativa favorisce la personalizzazione degli apprendimenti, lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali e una maggiore responsabilizzazione degli alunni.

La flessibilità del modello educativo si estende infine ai tempi scuola, attraverso una significativa apertura dell'istituto nelle ore pomeridiane. La scuola si configura così come un polo educativo e culturale del territorio, capace di offrire opportunità di apprendimento, approfondimento e socialità anche oltre l'orario curricolare.

L'Istituto ha adottato anche un Regolamento per l'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale, finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico e formativo delle tecnologie digitali da parte di studenti e docenti

Nel loro insieme, questi elementi delineano un modello di scuola che utilizza consapevolmente l'autonomia organizzativa e didattica per costruire ambienti di apprendimento significativi, inclusivi e orientati allo sviluppo delle competenze, sostenendo il successo formativo, il benessere degli studenti e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa nel triennio 2025–2028.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva promuove un modello di leadership educativa

stabile, partecipata e orientata al miglioramento continuo, finalizzato a sostenere in modo strutturale l'innovazione organizzativa e didattica. La dirigenza, presente in modo continuativo nell'Istituto dal 2014, garantisce coerenza strategica, continuità delle scelte e accompagnamento costante dei processi di innovazione, valorizzando il lavoro collegiale e la corresponsabilità professionale.

L'organizzazione interna si fonda su un modello di governance diffusa, che prevede il coinvolgimento di un ampio gruppo di progettazione, articolato in Funzioni Strumentali, referenti di area, coordinatori di dipartimento e di plesso. Tale assetto consente di distribuire ruoli e responsabilità, favorendo la condivisione delle decisioni strategiche e l'attuazione efficace delle azioni previste dal PTOF, dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

Le attività innovative realizzate nell'ambito della leadership e gestione della scuola riguardano in particolare:

-la progettazione e il coordinamento dell'organizzazione dell'anno scolastico in trimestre e semestre, con l'attivazione di periodi strutturati dedicati al recupero e al potenziamento;

-la gestione flessibile delle risorse umane e organizzative, finalizzata all'apertura delle classi in modalità orizzontale e verticale e alla realizzazione di settimane tematiche comuni a tutto l'istituto;

-il coordinamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, comprese le iniziative pomeridiane, che contribuiscono a configurare la scuola come polo educativo del territorio;

la programmazione e gestione di finanziamenti ministeriali ed europei (PNRR, Programmi Nazionali, altri bandi), utilizzati per sostenere l'innovazione didattica, il potenziamento degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo professionale del personale.

Attraverso questo modello organizzativo, la leadership scolastica favorisce l'integrazione tra scelte strategiche, azioni operative e monitoraggio dei risultati, rendendo l'innovazione un processo condiviso, sostenibile e coerente con i bisogni degli studenti e del contesto territoriale.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Personalizzazione dei percorsi e progettazione per competenze

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva promuove pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, orientate a una didattica laboratoriale e per competenze, che pone al centro la personalizzazione dei percorsi formativi e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Le attività didattiche sono progettate attraverso Unità per Competenze, comuni ai diversi ordini di scuola, che consentono di rendere coerente e progressivo il curricolo verticale 3–14.

Un elemento qualificante delle pratiche didattiche è rappresentato dall'organizzazione di periodi strutturati di sospensione della didattica ordinaria, dedicati ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento, sulla base degli esiti emersi nel trimestre iniziale. In tali fasi, le classi vengono riorganizzate in gruppi di lavoro flessibili, costituiti in funzione dei livelli di competenza, dei bisogni educativi e degli interessi degli studenti, consentendo interventi mirati e realmente personalizzati.

La personalizzazione dei percorsi è ulteriormente rafforzata dall'apertura delle classi in senso orizzontale e verticale, che permette agli alunni di lavorare in contesti eterogenei e dinamici, favorendo l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari e lo sviluppo delle competenze sociali. Questa modalità organizzativa consente di rispondere in modo più efficace alla diversità degli stili di apprendimento e dei livelli di partenza.

Un ulteriore processo didattico innovativo è rappresentato dalla realizzazione di settimane tematiche, durante le quali tutti gli alunni dell'istituto lavorano su uno stesso tema o Unità di competenza, declinata in modo coerente e progressivo nei diversi ordini di scuola e nelle varie discipline. Le settimane tematiche rendono visibile il curricolo per competenze, favoriscono l'integrazione dei saperi e permettono agli studenti di affrontare compiti autentici e situazioni significative.

Nel loro insieme, queste pratiche consentono di costruire ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e orientati allo sviluppo delle competenze, sostenendo il successo formativo di tutti gli studenti e garantendo coerenza tra progettazione didattica, organizzazione del tempo scuola e valutazione, in linea con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Comunità professionale, formazione continua e documentazione delle pratiche

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva promuove un modello di sviluppo professionale continuo, fondato sulla costruzione di una comunità di pratiche orientata alla riflessione condivisa, alla progettazione collegiale e al miglioramento delle competenze didattiche e organizzative. La formazione del personale è concepita come parte integrante dei processi di innovazione e di miglioramento, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Le attività innovative in ambito formativo si basano su modalità di apprendimento tra pari, sul lavoro nei dipartimenti e nei gruppi di progettazione e sul ruolo attivo dei docenti dello staff, finalizzati alla costruzione del curricolo verticale e alla progettazione di Unità per Competenze comuni ai diversi ordini di scuola. La formazione in servizio privilegia un approccio laboratoriale e operativo, strettamente connesso alle pratiche didattiche quotidiane e orientato alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Un elemento qualificante del modello di sviluppo professionale è rappresentato dalla documentazione sistematica delle pratiche innovative, curata in particolare dai docenti dello staff e dai referenti di progetto. La documentazione riguarda le esperienze di didattica laboratoriale, le attività di recupero e potenziamento, le settimane tematiche e le sperimentazioni di flessibilità organizzativa, e costituisce uno strumento fondamentale di riflessione professionale, condivisione e capitalizzazione delle esperienze.

La comunicazione e la diffusione delle pratiche innovative avvengono anche attraverso il sito istituzionale della scuola, che rappresenta uno spazio privilegiato per rendere visibili le scelte educative, i progetti e le attività realizzate. La pubblicazione e la condivisione delle esperienze contribuiscono a rafforzare la trasparenza, il dialogo con le famiglie e il rapporto con il territorio, valorizzando il lavoro dei docenti e l'identità dell'Istituto come comunità professionale in costante evoluzione.

Nel loro insieme, queste attività sostengono la crescita professionale del personale, favoriscono la diffusione di pratiche didattiche efficaci e garantiscono coerenza e continuità nell'attuazione del PTOF, promuovendo una cultura professionale orientata al miglioramento continuo e alla qualità dell'offerta formativa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione formativa, mappa fattoriale e monitoraggio costante degli apprendimenti

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva promuove pratiche orientate a una valutazione formativa e regolativa, intesa come strumento a supporto dell'apprendimento, della personalizzazione dei percorsi e del miglioramento continuo. La valutazione è strettamente integrata con l'organizzazione dell'anno scolastico in trimestre e semestre e con la progettazione didattica per Unità di competenza, garantendo coerenza tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

Un elemento qualificante del modello valutativo adottato dall'Istituto è l'utilizzo della mappa fattoriale per la valutazione delle Unità di competenza. Tale strumento consente di osservare e valutare in modo sistematico e integrato le diverse dimensioni della competenza (conoscenze, abilità, atteggiamenti, processi), favorendo una lettura più completa e significativa degli apprendimenti degli studenti. La mappa fattoriale supporta la progettazione condivisa, rende trasparenti i criteri di valutazione e facilita la personalizzazione degli interventi didattici.

Le attività innovative in ambito valutativo prevedono inoltre l'impiego strutturato di strumenti di autovalutazione degli studenti, quali rubriche, griglie condivise e momenti guidati di riflessione sul percorso svolto.

Un ulteriore aspetto innovativo è rappresentato dall'utilizzo sistematico di monitoraggi, sia a livello di classe sia a livello di istituto. Tali monitoraggi permettono di analizzare l'efficacia delle azioni didattiche e organizzative, di rilevare punti di forza e criticità e di orientare le scelte successive, in una logica di miglioramento continuo. I dati emersi dai monitoraggi interni sono

letti in modo integrato con le rilevazioni esterne, utilizzate come strumenti di riflessione e confronto per rafforzare la qualità delle pratiche valutative e didattiche.

Nel loro insieme, queste attività contribuiscono a costruire un sistema di valutazione coerente, condiviso e trasparente, capace di accompagnare lo sviluppo delle competenze degli studenti lungo il curricolo verticale 3–14 e di sostenere le scelte strategiche del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

CONTENUTI E CURRICOLI

Curricolo verticale, ambienti di apprendimento innovativi e integrazione dei saperi

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva sviluppa un curricolo progettato in chiave verticale e per competenze, che garantisce coerenza, continuità e progressività degli apprendimenti lungo l'intero percorso 3–14. Il curricolo verticale costituisce il riferimento comune per la progettazione didattica nei diversi ordini di scuola e orienta la costruzione delle Unità di competenza, assicurando un allineamento costante tra obiettivi formativi, contenuti, metodologie e valutazione.

Le attività innovative in ambito curricolare sono sostenute dall'utilizzo sistematico di strumenti didattici digitali e di nuovi ambienti di apprendimento, in particolare delle classi 4.0, dotate di dispositivi digitali e con impiego regolare dei Chromebook nelle attività didattiche quotidiane. L'uso delle tecnologie digitali è integrato nella progettazione disciplinare e interdisciplinare e favorisce metodologie attive, collaborative e inclusive, orientate allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali degli studenti.

Un ruolo centrale è svolto dall'utilizzo dei laboratori di lingue e di scienze, che consentono di sviluppare apprendimenti attraverso l'esperienza, la sperimentazione e l'uso di linguaggi specifici. I laboratori rappresentano spazi privilegiati per la didattica laboratoriale, per il potenziamento delle competenze linguistiche e scientifiche e per la realizzazione di attività interdisciplinari, in coerenza con le Unità di competenza e con il curricolo verticale.

L'innovazione dei contenuti e dei curricoli si realizza inoltre attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, valorizzando progetti, attività laboratoriali, settimane tematiche e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Queste esperienze consentono agli studenti di affrontare compiti autentici e situazioni significative, rafforzando il collegamento tra i saperi scolastici e il contesto di vita e di relazione.

Nel loro insieme, le attività innovative in ambito curricolare contribuiscono a costruire un'offerta formativa coerente, dinamica e inclusiva, capace di rispondere ai bisogni degli studenti e di sostenere lo sviluppo delle competenze lungo tutto il percorso del primo ciclo, in coerenza con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva realizza un percorso di orientamento verticale e progressivo lungo l'intero curricolo 3–14, inteso come dimensione trasversale della progettazione didattica e non come attività episodica. L'orientamento è integrato nei contenuti e nei curricoli attraverso Unità di competenza interdisciplinari, compiti autentici e project work, finalizzati a sviluppare consapevolezza di sé, competenze decisionali, autonomia, metodo di studio e capacità di leggere opportunità e vincoli del contesto.

Il percorso è coerente con il modello didattico dell'Istituto fondato su didattica per competenze, personalizzazione dei percorsi e apprendimento laboratoriale, valorizzando ambienti e strumenti innovativi (classi 4.0 e uso sistematico dei Chromebook, laboratori disciplinari, RoboLab e laboratorio teatrale) come contesti privilegiati per l'esplorazione di interessi, attitudini e modalità di apprendimento. La scansione dell'anno scolastico (trimestre–semestre) e i periodi dedicati a recupero e potenziamento consentono di rafforzare l'orientamento in chiave inclusiva, sostenendo lo sviluppo del metodo di studio, il potenziamento linguistico/scientifico-digitale e la valorizzazione delle eccellenze, con interventi mirati in base ai bisogni.

Nella scuola primaria il percorso si sviluppa in forma graduale attraverso attività di esplorazione, laboratori e compiti di realtà che rinforzano autonomia, responsabilità e motivazione. Nella scuola secondaria di I grado l'orientamento è reso più esplicito e strutturato attraverso moduli annuali dedicati (in continuità con la progettazione curricolare): in classe prima con focus su accoglienza e metodo di studio; in classe seconda su talenti/interessi e prime connessioni tra competenze, percorsi formativi e contesti di lavoro; in classe terza su accompagnamento alla scelta del secondo ciclo, raccordo con scuole e territorio (iniziative di incontro/visite) e definizione del consiglio orientativo. I dettagli organizzativi e la scansione delle attività specifiche sono descritti nella sezione PTOF dedicata all'orientamento.

Il percorso è monitorato tramite strumenti di osservazione e autovalutazione, con attenzione alla crescita delle competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, problem solving, pensiero critico) e alla progressiva capacità dello studente di riconoscere e argomentare le proprie scelte. La documentazione delle attività e delle evidenze di progetto contribuisce al miglioramento continuo e alla trasparenza verso famiglie e comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Maker Education

- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva realizza un percorso strutturato di accoglienza e inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana e/o neoarrivati in Italia, assumendo l'intercultura come dimensione trasversale del curricolo e come scelta educativa strategica. In coerenza con il modello didattico dell'Istituto (didattica per competenze, personalizzazione dei percorsi, metodologie laboratoriali e flessibilità organizzativa), il percorso mira a garantire accesso, partecipazione e successo formativo, promuovendo al contempo un clima di classe accogliente e un dialogo costante con le famiglie.

All'interno di tale cornice si colloca il progetto "Culture in armonia", che costituisce un riferimento operativo e culturale per l'accoglienza e l'integrazione: la scuola valorizza la presenza di facilitatrici linguistiche e mediatori culturali e promuove pratiche condivise tra i plessi, finalizzate a facilitare l'ingresso nel sistema scolastico, sostenere l'apprendimento dell'italiano per lo studio, prevenire situazioni di dispersione e favorire una convivenza positiva, basata sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle differenze culturali.

La fase di prima accoglienza è curata con particolare attenzione: nella scuola dell'infanzia è previsto un inserimento graduale per tutti i nuovi arrivati; nella primaria e nella secondaria, durante la prima settimana di frequenza, può essere concordato con la famiglia un orario inizialmente ridotto, quando compatibile con le esigenze del nucleo familiare, per favorire un inserimento sereno e progressivo. In questa fase lo studente viene accompagnato nella conoscenza degli spazi, delle routine e delle regole e prende contatto con il gruppo di facilitazione linguistica presente nei plessi.

Sul piano didattico, l'accoglienza si traduce in interventi di alfabetizzazione e rinforzo linguistico e in una progettazione per Unità di competenza e compiti autentici che favoriscono la partecipazione alle attività disciplinari, la motivazione e il senso di appartenenza. Coerentemente con quanto previsto nel progetto, si privilegia il lavoro laboratoriale in piccolo gruppo, che consente di modulare gli interventi per livello e

bisogno, sostenendo sia l'italiano L2 sia le competenze di base.

Il percorso è reso più efficace dall'organizzazione dell'anno scolastico (trimestre–semestre) e dai periodi dedicati a recupero/potenziamento, che permettono di attivare gruppi flessibili e azioni mirate. La scuola cura inoltre il raccordo con il territorio e con le reti per l'inclusione e l'intercultura, e documenta le esperienze in una logica di miglioramento continuo e trasparenza verso la comunità scolastica. Gli aspetti procedurali (protocollo di accoglienza, strumenti di rilevazione, criteri e modalità operative) sono richiamati nei documenti specifici dell'Istituto.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva valorizza la comunità scolastica come comunità educante , costruendo un curricolo integrato con il territorio che connette in modo strutturale apprendimenti, identità locale e cittadinanza attiva. La scuola promuove senso di appartenenza, partecipazione e corresponsabilità educativa attraverso esperienze didattiche e organizzative che rendono gli studenti protagonisti e rafforzano l'alleanza con famiglie, istituzioni e realtà sociali e culturali del contesto.

Un elemento distintivo del contesto legnanese è rappresentato dalle Contrade e dal Palio , che costituiscono un forte motore motivazionale e identitario: le iniziative rivolte ai giovani e le attività culturali promosse dalle Contrade (anche in collaborazione con le scuole) diventano opportunità educative per lavorare su regole condivise, cooperazione, rispetto reciproco e appartenenza alla comunità.

In questa prospettiva si colloca l'alleanza istituzionale con il Comune di Legnano e la partecipazione alla Rete ReLè – Rete legnanese per l'Educazione , che connette scuole, amministrazione comunale e soggetti educativi del territorio per sostenere successo formativo, benessere e prevenzione della dispersione. Nell'ambito di tale cornice di rete, la scuola promuove inoltre interventi di educazione alla cittadinanza e alla legalità in collaborazione con istituzioni e forze dell'ordine , con azioni mirate alla responsabilità, alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla sicurezza, progettate in coerenza con il curricolo e con i bisogni educativi rilevati.

Il curricolo integrato con il territorio si realizza anche attraverso presìdi culturali e collaborazioni strutturate: la scuola valorizza la collaborazione con la Biblioteca civica "Augusto Marinoni" e le iniziative cittadine di promozione della lettura (incontri con autori e rassegne), rafforzando competenze linguistiche, pensiero critico e partecipazione culturale.

La scuola cura inoltre il raccordo con le realtà economiche e imprenditoriali del territorio, promuovendo occasioni di conoscenza del contesto produttivo e delle competenze richieste, anche attraverso iniziative in collaborazione con attori come Confindustria Alto Milanese e progettualità territoriali.È infine valorizzato il ruolo dell' Associazione Genitori Bonvesin ODV , partner attivo nel rafforzamento dell'alleanza educativa e nella partecipazione alla vita della scuola, contribuendo alla realizzazione e al sostegno di iniziative per studenti e comunità scolastica.

Coerentemente con il modello didattico dell'Istituto, il percorso si concretizza attraverso didattica per competenze, attività laboratoriali, settimane tematiche, classi aperte e compiti autentici; la scansione dell'anno (trimestre–semestre) e i periodi dedicati a recupero/potenziamento consentono interventi mirati su benessere, partecipazione e competenze sociali. Le azioni sono monitorate e documentate in una logica di miglioramento continuo e trasparenza verso famiglie e territorio

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva realizza un percorso strutturato di personalizzazione finalizzato alla valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di ciascuno studente lungo il curricolo verticale 3–14. Il percorso è parte integrante delle scelte strategiche del PTOF e si fonda su una concezione inclusiva della personalizzazione: riconoscere e sviluppare le risorse individuali, sostenere la motivazione, promuovere autonomia e senso di efficacia, offrendo opportunità differenziate di apprendimento e di espressione delle competenze.

La personalizzazione si concretizza attraverso la progettazione per Unità di competenza e compiti autentici, che consentono di modulare obiettivi, percorsi e prodotti in funzione di interessi, stili di apprendimento e livelli di padronanza. Le pratiche di apertura delle classi in senso orizzontale e verticale, la didattica laboratoriale e l'utilizzo di ambienti innovativi (classi 4.0 e strumenti digitali, laboratori disciplinari, RoboLab, laboratorio teatrale) favoriscono l'emersione dei talenti in ambiti diversi (linguistico, scientifico, digitale, artistico-espressivo, motorio-relazionale),

promuovendo esperienze significative e motivanti.

All'interno di questa cornice, l'Istituto rafforza la personalizzazione anche attraverso dispositivi progettuali che rendono più visibili e coltivabili le inclinazioni individuali. Il SITE Program – progetto madrelingua, attivo nella scuola secondaria, crea contesti comunicativi autentici e sostiene la motivazione e la fiducia degli studenti nell'uso della lingua, contribuendo alla valorizzazione dei talenti linguistici. Il percorso teatrale "La scuola in un palcoscenico" offre invece un ambiente formativo in cui competenze espressive, comunicative e sociali possono emergere e consolidarsi, valorizzando creatività, lavoro di gruppo e responsabilità. In modo complementare, lo Sportello Help – Spazio di ascolto psicologico costituisce una risorsa educativa a supporto della crescita personale: attraverso interventi mirati e azioni di accompagnamento, sostiene lo sviluppo di consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dell'ansia da prestazione, il rafforzamento dell'autoefficacia e della motivazione, contribuendo a rimuovere ostacoli emotivi e relazionali che possono limitare l'espressione delle potenzialità e dei talenti.

L'organizzazione dell'anno scolastico (trimestre–semestre) e i periodi dedicati a recupero e potenziamento consentono interventi mirati sia per il consolidamento delle competenze di base sia per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, mediante gruppi flessibili per livello e interesse, percorsi di approfondimento e attività progettuali. La valorizzazione dei talenti è sostenuta da pratiche di valutazione formativa e autovalutazione, con strumenti condivisi (rubriche, monitoraggi e mappa fattoriale nelle Unità di competenza), orientati a rendere visibili progressi, potenzialità e obiettivi di miglioramento. Le azioni sono monitorate e documentate in un'ottica di miglioramento continuo e di trasparenza verso famiglie e comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

- Narrazione (Storytelling)
- Maker Education
- Project Work
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Per quanto riguarda la valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto Bonvesin de la Riva promuove ogni anno scolastico la partecipazione a due concorsi, organizzati da enti esterni alla scuola: i Giochi matematici e il Premio di narrativa e poesia "Giovanni da Legnano".

I Giochi matematici sono una competizione scolastica locale, ormai consolidata, che si svolge annualmente e culmina con una cerimonia di premiazione degli studenti meritevoli, ospitata a Palazzo Leone da Perego, con edizioni record in termini di partecipanti. L'Istituto Bonvesin de la Riva attua una prima selezione interna tramite le Bonvesiadi, aperta ai migliori studenti di tutte le classi. Successivamente, i migliori classificati possono partecipare alla gara comunale.

Il Premio di narrativa e poesia "Giovanni da Legnano" invece è una prestigiosa iniziativa pluridecennale promossa dalla Famiglia Legnanese, un'associazione culturale di Legnano nata nel 1951 che promuove le tradizioni, la storia e la socialità locale attraverso eventi culturali. Si tratta di un concorso di scrittura creativa, grazie al quale i migliori talenti del nostro istituto possono mettersi alla prova ed essere giudicati da un'apposita commissione di valutazione formata da esperti, per vincere delle somme in denaro e la pubblicazione del proprio elaborato artistico.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva realizza un percorso strutturato di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti , inteso come parte integrante del curricolo verticale e delle scelte strategiche del PTOF. Il percorso mira a garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze di base e a ridurre le fragilità, attraverso un modello organizzativo e didattico che combina valutazione formativa , flessibilità dei gruppi e interventi mirati, in coerenza con la didattica per competenze e con l'impostazione laboratoriale della scuola.

Il percorso si fonda su una scansione intenzionale dell'anno scolastico in trimestre e semestre , che consente di raccogliere evidenze iniziali e intermedie (prove d'ingresso e osservazioni sistematiche), individuare precocemente bisogni e livelli di padronanza e pianificare azioni di recupero/consolidamento tempestive.

La personalizzazione si realizza sia nella didattica ordinaria, tramite Unità di competenza e compiti autentici modulati per complessità e supporti, sia attraverso interventi specifici organizzati per obiettivi essenziali e competenze chiave.

Elemento qualificante del modello di Istituto è l'introduzione di periodi dedicati , con sospensione della didattica ordinaria e attivazione di settimane di recupero e potenziamento , durante le quali le classi vengono articolate in gruppi di lavoro flessibili sulla base degli esiti del trimestre e dei monitoraggi, favorendo interventi mirati per livello e bisogno. In tali settimane si concentrano azioni di rinforzo delle competenze di base, consolidamento disciplinare e potenziamento, con metodologie operative e laboratoriali, valorizzando anche ambienti e strumenti (classi 4.0, uso dei dispositivi digitali, laboratori disciplinari) per rendere l'apprendimento più accessibile e motivante.

Il percorso è accompagnato da un sistema di monitoraggio che integra dati interni (prove comuni, osservazioni, esiti delle UdC) e strumenti di autovalutazione, in una logica di miglioramento continuo. Gli esiti delle azioni di recupero e consolidamento

vengono documentati e utilizzati per ritarare progettazione, gruppi e interventi successivi, con attenzione alla continuità tra ordini di scuola e al benessere degli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Project Work

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva promuove un percorso strutturato per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (life skills, competenze personali e sociali), intese come fattori determinanti per il successo formativo, il benessere e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Il percorso è parte integrante del curricolo verticale 3–14 e si sviluppa in modo trasversale alle discipline, in coerenza con la didattica per competenze e con le scelte strategiche del PTOF.

Il percorso mira a rafforzare, in particolare: autoefficacia e motivazione, autocontrollo e gestione delle emozioni, resilienza e perseveranza, collaborazione e responsabilità, comunicazione efficace, problem solving e pensiero critico, capacità di pianificazione e gestione del tempo. Tali competenze vengono promosse attraverso Unità di competenza interdisciplinari, compiti autentici e attività laboratoriali che richiedono assunzione di ruoli, lavoro cooperativo, riflessione metacognitiva e capacità di autovalutazione.

L'organizzazione dell'anno scolastico (trimestre–semestre) e i periodi dedicati a recupero/potenziamento consentono di intervenire in modo mirato sul metodo di studio, sull'autoregolazione e sulle competenze personali, con attività calibrate su

bisogni differenti e gruppi flessibili. L'apertura delle classi in senso orizzontale e verticale, le settimane tematiche e i percorsi espressivi e progettuali (anche in ambienti innovativi: classi 4.0, laboratori, RoboLab, laboratorio teatrale) offrono contesti autentici per esercitare competenze sociali e relazionali, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione.

In modo complementare, la scuola valorizza azioni di accompagnamento educativo orientate al benessere e alla consapevolezza personale (ad esempio sportello di ascolto e interventi mirati), che sostengono la gestione dell'ansia da prestazione, la motivazione e l'autoefficacia, contribuendo a rimuovere ostacoli emotivi e relazionali che possono limitare l'apprendimento e l'espressione delle potenzialità. Il percorso è monitorato attraverso osservazioni sistematiche, strumenti autovalutativi e documentazione delle evidenze, in una logica di miglioramento continuo e trasparenza verso la comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Laboratorio potenziamento lingua inglese – English Plus

Percorso extracurricolare finalizzato al consolidamento delle competenze comunicative in lingua inglese, con particolare attenzione alla comprensione orale e

scritta, all'ampliamento del lessico e all'uso funzionale della lingua in contesti reali. Il laboratorio utilizza metodologie interattive e attività laboratoriali, con esercitazioni di ascolto, conversazione e produzione, per favorire l'autonomia linguistica e la preparazione agli esami di certificazione.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Apprendimento situato

Laboratorio digitale – Coding e competenze digitali

Percorso pomeridiano dedicato allo sviluppo di competenze digitali attraverso attività di coding, uso creativo delle tecnologie, progettazione di contenuti digitali e risoluzione di problemi con strumenti informatizzati. Il laboratorio si avvale dell'ambiente "Classe 4.0" e dell'utilizzo sistematico di Chromebook, promuovendo un uso critico e consapevole della tecnologia come strumento educativo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Problem solving
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Project work
- Learning by doing
- Gamification

Laboratorio creativo e teatrale

Attività laboratoriale extracurricolare che utilizza il teatro e le arti espressive come strumenti per la costruzione di competenze linguistiche, relazionali e comunicative. Gli studenti partecipano a esercizi di improvvisazione, drammatizzazione e performance, con un focus sull'espressione corporea, la dizione e la collaborazione in gruppo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Project work

Laboratorio artistico-musicale

Attività pomeridiana che integra arte e musica per sviluppare competenze espressive, creative e culturali. Il laboratorio propone esercitazioni di canto, pratica strumentale, composizione e attività pittoriche, offrendo un'esperienza formativa interdisciplinare.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Apprendimento situato
- Learning by doing

Laboratorio sportivo

Percorso extracurricolare dedicato allo sport e all'attività motoria, con esercizi, giochi e competizioni strutturate per promuovere la salute, la cooperazione, la gestione delle regole e lo sviluppo delle competenze motorie e sociali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento situato

Laboratorio di potenziamento STEM – Fisimatica

Il laboratorio di potenziamento scientifico – Fisimatica è finalizzato all'approfondimento delle competenze in fisica e matematica. Il percorso integra le due discipline attraverso attività laboratoriali e di problem solving. Favorisce lo sviluppo del pensiero logico e del metodo scientifico. Prevede l'analisi di fenomeni, dati e modelli matematici. È rivolto agli studenti interessati al potenziamento delle competenze STEM in orario extracurricolare.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Learning by doing

CORIandoli

Il percorso CORIandoli è un'attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni della scuola primaria, finalizzata a promuovere il benessere, la partecipazione e lo sviluppo di competenze espressive e relazionali attraverso l'esperienza del coro e della pratica musicale condivisa. Il progetto valorizza la musica come linguaggio universale e inclusivo, capace di sostenere la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, offrendo agli alunni un contesto educativo positivo nel quale

sperimentare cooperazione, responsabilità e rispetto delle regole.

Il percorso prevede incontri laboratoriali in orario extracurricolare (o in fasce orarie dedicate), durante i quali gli alunni, guidati da docenti esperti, svolgono attività di educazione alla vocalità (postura, respirazione, emissione), intonazione, ritmo, ascolto attivo e memoria musicale, con un repertorio adeguato all'età e progressivamente più complesso. La dimensione corale favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza e la collaborazione: ciascun bambino contribuisce al risultato comune e sviluppa attenzione all'altro, autocontrollo, gestione delle emozioni e capacità di stare in gruppo.

CORIandoli contribuisce inoltre allo sviluppo di competenze trasversali (autoefficacia, perseveranza, organizzazione del lavoro, comunicazione) e sostiene un'educazione alla cittadinanza basata sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle differenze, creando occasioni di inclusione anche per alunni con bisogni educativi differenti. Il progetto può concludersi con momenti di restituzione (esibizioni, eventi scolastici o iniziative con il territorio), che rendono visibile il percorso, rafforzano l'autostima e favoriscono il dialogo scuola–famiglia.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Apprendimento situato

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento

dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

  Denominazione

  La scuola in un palcoscenico

  Descrizione

  Percorso verticale di ampliamento dell'offerta formativa (3–14) che utilizza il linguaggio teatrale come strumento educativo per sviluppare competenze espressive, comunicative e relazionali. Il progetto, rinnovato annualmente nel tema, coinvolge: Scuola dell'infanzia (visione di uno spettacolo e/o laboratorio), Scuola primaria classi IV e V (laboratorio di 12 ore per classe), Scuola secondaria classi I (laboratorio di 10 ore per classe) e classi II (laboratorio di 16 ore per classe; le classi III partecipano alla documentazione e alla restituzione). Il monte ore complessivo è circa 320 ore di laboratorio (oltre alle attività per l'infanzia), con evento/i finali di restituzione alla comunità. Favorisce inclusione e partecipazione, valorizza talenti e creatività, promuove competenze non cognitive (autoefficacia, gestione emozioni, collaborazione) e cittadinanza attiva (rispetto delle regole, legalità, intercultura).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Scuola in rete, alleanze educative e rendicontazione sociale

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva sviluppa attività innovative nell'ambito delle reti e delle collaborazioni esterne, promuovendo una scuola aperta al territorio e inserita in una rete stabile di alleanze educative, in coerenza con quanto emerso dall'analisi del contesto nel RAV. Le reti rappresentano una leva strategica per l'innovazione didattica, l'inclusione e l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole e tavoli territoriali, tra cui le reti per l'inclusione e il supporto ai bisogni educativi speciali (reti COSMI e reti territoriali per l'inclusione), le reti di scopo per la progettazione e la formazione e le reti legate alla transizione digitale e all'innovazione metodologico-didattica. Tali reti favoriscono il confronto professionale, la condivisione di buone pratiche e la costruzione di risposte educative coordinate.

Un ruolo rilevante è svolto dalle collaborazioni formalizzate con il Comune di Legnano, con enti e istituzioni del territorio, con associazioni culturali, sportive e di volontariato e con realtà educative e sociali, che contribuiscono alla realizzazione di progetti condivisi e al rafforzamento della comunità educante. L'Istituto collabora inoltre con soggetti esterni nell'ambito di progettualità finanziate a livello nazionale ed europeo, quali Programmi Nazionali, PNRR, PN 2021–2027 ed Erasmus+, ampliando le opportunità formative per studenti e docenti.

Le attività innovative comprendono anche la partecipazione a reti e iniziative a valenza culturale e civica, che rafforzano il legame con l'identità del territorio e promuovono esperienze educative significative per gli studenti. Le collaborazioni sono regolate da accordi e protocolli d'intesa, che garantiscono chiarezza organizzativa, continuità delle azioni e sostenibilità nel tempo.

Un elemento centrale dell'innovazione è rappresentato dall'utilizzo strutturato degli strumenti di comunicazione istituzionale, in particolare il sito web della scuola, come canale privilegiato per la diffusione delle attività progettuali, delle iniziative di rete e dei risultati raggiunti. In tale prospettiva, la rendicontazione sociale diventa strumento di trasparenza e di restituzione alla comunità scolastica e territoriale degli esiti delle azioni educative e dell'utilizzo delle risorse.

Nel loro insieme, queste attività innovative rafforzano il ruolo dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva come nodo attivo di una rete territoriale ampia e articolata, capace di valorizzare le risorse del contesto, di sostenere l'innovazione e di contribuire in modo significativo al successo formativo e al benessere degli studenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti di apprendimento flessibili, digitali e inclusivi
L'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva promuove un'innovazione strutturata degli spazi e delle infrastrutture scolastiche, orientata alla progettazione di ambienti di apprendimento flessibili, digitali e inclusivi, capaci di sostenere le pratiche didattiche innovative previste dal PTOF. La configurazione degli spazi è strettamente connessa alla didattica per competenze, alla personalizzazione dei percorsi e all'organizzazione flessibile del tempo scuola.

Le attività innovative comprendono il potenziamento e l'utilizzo sistematico delle classi 4.0, concepite come ambienti dinamici e riconfigurabili, dotati di dispositivi digitali e con impiego regolare dei Chromebook nella didattica quotidiana. L'integrazione delle TIC nella progettazione disciplinare e interdisciplinare favorisce metodologie attive, collaborative e inclusive, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali degli studenti.

Un ruolo centrale è svolto dai laboratori disciplinari e tematici, che rappresentano spazi privilegiati per la didattica laboratoriale e l'apprendimento attraverso l'esperienza. In particolare:

- i laboratori di lingue supportano il potenziamento delle competenze comunicative e l'utilizzo di metodologie attive e immersive;

- il laboratorio teatrale costituisce uno spazio espressivo e relazionale che valorizza il linguaggio del corpo, della voce e della drammatizzazione, favorendo lo sviluppo delle competenze comunicative, emotive e sociali;

- il RoboLab rappresenta un ambiente innovativo dedicato alla robotica educativa, al coding e allo sviluppo del pensiero computazionale, attraverso attività pratiche, cooperative e orientate al problem solving;

- i laboratori di scienze consentono attività sperimentali e di osservazione diretta, favorendo lo sviluppo del pensiero scientifico.

L'innovazione degli spazi riguarda inoltre l'utilizzo flessibile degli ambienti scolastici, ripensati per accogliere attività per gruppi di livello o di interesse, periodi di recupero e potenziamento, settimane tematiche e attività extracurricolari pomeridiane. In questa prospettiva, la scuola si configura come un ambiente educativo aperto e multifunzionale, capace di rispondere ai bisogni degli studenti anche oltre l'orario curricolare.

Nel loro insieme, queste attività innovative contribuiscono a migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, a sostenere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi e a rafforzare l'efficacia delle pratiche didattiche, in coerenza con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Click@school

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La scuola intende realizzare una didattica per ambienti di apprendimento,non solo aule, perché tutti gli ambienti rappresentano occasioni di apprendimento che, grazie a un setting flessibile e a un allestimento specifico della disciplina, diventano laboratori didattici ed esperienziali di cui il docente (il dipartimento) diviene intermediario fra ambiente e studenti e facilitatore dell'apprendimento. Partendo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, con i nuovi finanziamenti la scuola si pone l'obiettivo di rimodulare il setting delle aule, implementando la flessibilità e l'apprendimento delle competenze. Si intende ampliare la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Questo maggior investimento è rivolto a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari e interdisciplinari. Nell'ottica dell'ambiente di apprendimento diffuso si intende realizzare anche un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula ricavata negli spazi morti, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale, composto da una tecnologia capace di

rendere interattive le attività didattiche, si configura come un ambiente sicuro, adatto a tutti.

Importo del finanziamento

€ 144.983,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	21

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: DigitalXcellence: trasportare la scuola nell'era digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a fornire al personale scolastico gli strumenti e le competenze necessarie per adattarsi ed eccellere nell'ambiente digitale di una scuola innovativa. L'obiettivo è quello di guidare i partecipanti attraverso percorsi formativi ampliamento delle competenze già

possedute in ambito digitale , fornendo conoscenze pratiche e abilità tecniche che possono integrarsi con successo nella pratica scolastica quotidiana.

Importo del finanziamento

€ 62.848,61

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	133

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Beyond the borders - Un ponte tra STEM e linguaggi per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a integrare le discipline STEM e i linguaggi in un ambiente educativo innovativo.Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a laboratori interattivi che

combinano principi scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici (STEM) con approfondimenti in lingua straniera.Il progetto prevede l'implementazione di corsi CLIL per gli studenti, arricchendo il curriculum tradizionale con materie STEM insegnate in una lingua straniera. Contemporaneamente, offre un approfondito programma di formazione linguistica per i docenti, mirato a migliorare la loro competenza nella lingua inglese per sviluppare la fluidità e la sicurezza linguistica degli insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 102.454,33

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	198
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	17
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	5

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Futuro in Classe: Ogni Studente Conta

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il presente progetto “No exclusions” mira ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica e a ridurre i divari territoriali nell’istruzione attraverso una serie di azioni mirate. L’intervento parte dall’individuazione di cause e di fattori che alimentano il disagio nonché le fragilità degli alunni, non sempre manifeste e facilmente riconoscibili e contemporaneamente, pianifica misure di contrasto adeguate che coinvolgono diversi attori al fine di contenere e/o bloccare tale fenomeno. Il progetto si basa sulla centralità dello studente. Basilare è accrescere la motivazione e gli stimoli al fine di garantire in pieno il successo scolastico. Le azioni di contrasto e prevenzione, che terranno conto dei fattori di rischio illustrati in precedenza, garantiranno uguali condizioni di partenza a tutti i ragazzi ponendo in essere il benessere sociale, economico e psicologico del singolo studente. Le attività proposte non si baseranno esclusivamente sulle attività didattiche e curriculari bensì su pratiche e metodologie inclusive, laboratoriali, creative e collaborative per garantire ricadute positive anche sugli apprendimenti curricolari. Al tempo stesso il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie che spesso non possiedono gli strumenti per far fronte ai bisogni educativi dei propri figli. Il progetto si basa sulle seguenti azioni: percorsi di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari; percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; organizzazione in team in favore di studenti e studentesse a rischio abbandono o che già abbiano abbandonato la scuola; al fine di garantire continuità tra i gradi di istruzione verranno predisposti degli accordi di rete, con gli Istituti comprensivi del territorio e con gli Enti locali, per rendere l'azione di intervento più capillare.

Importo del finanziamento

€ 80.783,44

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0

Aspetti generali

L'offerta formativa dell'I.C. Bonvesin de la Riva si riconosce nel profilo " Persone del mondo, cittadini di oggi, costruttori di futuro " e si fonda sulla centralità dell'alunno come persona, nella convinzione che la scuola realizzi pienamente la propria funzione quando garantisce il successo formativo di tutti, valorizzando differenze, bisogni educativi e potenzialità, in una cornice di comunità educante e di alleanza con le famiglie e il territorio.

In coerenza con le priorità emerse dal RAV, l'Istituto propone un curricolo orientato allo sviluppo delle competenze , con metodologie attive e laboratoriali, compiti autentici, cooperative learning e un uso intenzionale degli strumenti digitali, promuovendo motivazione, partecipazione e consapevolezza. La progettazione didattica è sostenuta da un'organizzazione dell'anno scolastico in trimestre e semestre , che consente un monitoraggio più tempestivo degli apprendimenti e l'attivazione di interventi mirati; in tale prospettiva si collocano anche specifici periodi di sospensione delle attività didattiche dedicati a recupero e potenziamento , come dispositivo strutturale di personalizzazione e consolidamento.

L'offerta formativa integra inoltre percorsi di internazionalizzazione e potenziamento linguistico (CLIL, progettualità Erasmus/eTwinning, scambi e mobilità), e percorsi STEM e digitali basati su esperienza, problem solving e collegamento tra teoria e applicazioni, anche con iniziative di carattere laboratoriale e orientativo (es. attività STEM dedicate e settimane tematiche).

Particolare attenzione è riservata all' orientamento formativo , inteso come dimensione trasversale al curricolo e sostenuto da moduli strutturati nella scuola secondaria per accompagnare gli studenti nella conoscenza di sé, nel metodo di studio e nella progressiva costruzione del proprio progetto di vita.

Infine, l'offerta formativa è fortemente inclusiva: l'Istituto adotta strumenti e procedure di personalizzazione per alunni con disabilità (PEI su base ICF), DSA/BES e studenti NAI, con attenzione alla valutazione formativa e alla continuità del percorso. In questo quadro, l'ampliamento dell'offerta (attività espressive, digitali, culturali e progettuali) rappresenta un ulteriore canale per sostenere benessere, appartenenza e sviluppo dei talenti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VIA CAVOUR	MIAA8D9015

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA E. DE AMICIS	MIEE8D901A
PRIMARIA DON MILANI	MIEE8D902B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA	MIMM8D9019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Curricolo d'Istituto ICS Bonvesin, Legnano

Insegnamenti e quadri orario

I.C. BONVESIN DE LA RIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA CAVOUR MIAA8D9015

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. DE AMICIS MIEE8D901A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI MIEE8D902B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA MIMM8D9019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rilievo dato dalla L. 92 del 20 agosto 2019 , che introduce l’insegnamento trasversale

dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione; la riforma prevede anche l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia . Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In tale ordine di scuola l'educazione civica si realizza in forma esperienziale, senza una specifica quantificazione oraria.

I progetti di Educazione Civica messi in atto dal nostro Istituto e inseriti nel PTOF si pongono la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre intendono avviare e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per diffondere la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Con la riforma l'Educazione Civica è qualificata come insegnamento trasversale , svolto in contitolarità dai docenti e integrato nelle ore di più discipline, con le quali è possibile rinvenire una coerenza tematica e metodologica, per un monte ore annuale non inferiore a 33 ore .

Il docente coordinatore dell'insegnamento, individuato all'interno del Consiglio di classe e del Team docente, formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 i curricoli di Educazione Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida vigenti , che sostituiscono le precedenti.

Dal punto di vista degli argomenti che verranno trattati, essi ruoteranno attorno a tre nuclei concettuali:

COSTITUZIONE

Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali (in particolare Unione Europea e Nazioni Unite).

Approfondimento di articoli della Costituzione, con attenzione ai principi generali (artt. 1–12).

Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni nei contesti di convivenza (es. codice della strada, regolamenti scolastici).

Simboli di appartenenza: Inno e Bandiera nazionale ed europei; simboli del territorio (Bandiera regionale e Stemma del Comune).

Contrasto a ogni forma di criminalità e illegalità, in particolare contro la persona e contro i beni pubblici e privati.

Educazione stradale e sicurezza stradale.

Diritti e doveri connessi alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ai concetti di sviluppo e crescita in una prospettiva di tutela delle future generazioni.

Educazione alla salute; protezione della biodiversità e degli ecosistemi; tutela del decoro urbano.

Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale.

Educazione alimentare, corretta relazione tra alimentazione, attività fisica e benessere psicofisico.

Percorsi di prevenzione e contrasto alle dipendenze (droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo), con attenzione agli effetti sulla salute e alle strategie di prevenzione.

Educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale; utilizzo consapevole delle tecnologie digitali di gestione del denaro; tutela del risparmio e valorizzazione del patrimonio privato.

CITTADINANZA DIGITALE

Capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con l'ambiente digitale e gli sviluppi tecnologici.

Valutazione critica delle informazioni, consapevolezza delle dinamiche comunicative online e delle conseguenze dei comportamenti in rete.

Tutela della propria identità digitale e dei dati personali; prevenzione di rischi e insidie dell'ambiente

online.

Riferimento al Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigComp 2.2) come cornice per conoscenze, abilità e atteggiamenti nel digitale, anche in relazione all'intelligenza artificiale come possibile supporto alla personalizzazione degli apprendimenti entro un uso responsabile.

Integrazione con le regole d'Istituto sull'uso dei dispositivi e con percorsi di responsabilizzazione adeguati all'età degli studenti.

Le tematiche sopra citate sono da considerarsi completamento e arricchimento di argomenti già presenti nel Curricolo di Istituto e nel PTOF e che ogni ordine di scuola adeguerà all'età e al livello di maturazione degli allievi.

Approfondimento

Trimestre e Semestre

Suddividere l'anno scolastico in un trimestre e un semestre risponde ai principi stabiliti dal D.P.R. 275/1999, che attribuisce autonomia alle istituzioni scolastiche nell'organizzazione della didattica. Questa struttura favorisce un monitoraggio continuo e puntuale del progresso degli studenti, in linea con le indicazioni del Decreto Legislativo 62/2017, che sottolinea l'importanza di una valutazione formativa e tempestiva. Il trimestre iniziale consente di identificare e intervenire precocemente sulle difficoltà, permettendo l'attivazione di strategie di recupero, mentre il semestre successivo offre il tempo necessario per un apprendimento più profondo e consolidato, in conformità con i principi pedagogici di gradualità e continuità. L'introduzione di due settimane di sospensione delle attività didattiche per corsi di recupero e potenziamento si ispira ai criteri di

Personalizzazione dell'insegnamento, sanciti dalla Legge 107/2015, garantendo che ogni studente possa beneficiare di interventi mirati. Questo approccio differenziato rispetta le teorie pedagogiche di Vygotskij sulla zona di sviluppo prossimale, assicurando un supporto adeguato per ogni alunno. In tal modo, si promuove non solo un miglioramento dei risultati scolastici, ma anche il benessere psicologico degli studenti, essenziale per un apprendimento efficace e duraturo. Tale organizzazione

risulta vantaggiosa anche per i docenti, che possono monitorare meglio il progresso degli studenti, adattando l'insegnamento alle esigenze specifiche di ciascuno. In definitiva, questa suddivisione tende a favorire un apprendimento più efficace e personalizzato.

Curricolo di Istituto

I.C. BONVESIN DE LA RIVA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

ICS BONVESIN. Curricolo verticale

ICS BONVESIN. Le programmazioni

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,

dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi

delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con

riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/primaria_programmazione_educazione_civica_giugn

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché

quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del

cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/secondaria_programmazione_educazione_civica_giu

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Costituzione - Legalità e solidarietà

Attività rivolta ai bambini di 3, 4 e 5 anni: dopo la visione di un breve video introduttivo e la lettura condivisa dell'albo illustrato "Piccola macchia", l'insegnante guida una conversazione semplice e strutturata per far emergere le prime idee dei bambini sul concetto di diversità (somiglianze e differenze tra persone, gusti, abilità, emozioni, famiglie), valorizzando l'ascolto reciproco e il rispetto dei turni di parola. Attraverso domande-stimolo e momenti di circle time, si accompagna il gruppo a riconoscere che ogni "macchia" ha caratteristiche uniche e che l'insieme delle differenze rende il gruppo più ricco e interessante.

La rielaborazione del racconto avviene poi mediante attività espressive e manipolative differenziate per età: i bambini rappresentano personaggi e ambienti utilizzando tecniche grafico-pittoriche (tempera, acquerello, collage, spugnatura, puntinismo, stampa), materiali naturali e di recupero, favorendo la libera espressione e il passaggio dal vissuto alla rappresentazione. Le produzioni possono confluire in un cartellone di sezione o in un "libro di classe" collettivo, per rendere visibile il percorso svolto.

A completamento, vengono proposte attività motorie e di gioco simbolico (percorsi, staffette cooperative, giochi a coppie e in piccolo gruppo) e semplici attività didattiche di routine, finalizzate a sperimentare concretamente collaborazione, aiuto reciproco e inclusione: ogni bambino contribuisce con le proprie possibilità e il successo dell'attività dipende dal gruppo. L'esperienza è orientata a far comprendere, con linguaggi adeguati all'età, che la diversità è una risorsa e un arricchimento per tutti, favorendo atteggiamenti di accoglienza, empatia e cura delle relazioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

ICS BONVESIN. Nuclei fondanti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'I.C. Bonvesin de la Riva promuove lo sviluppo delle competenze trasversali come dimensione costitutiva del curricolo verticale e condizione per il successo formativo, l'inclusione e il benessere. In coerenza con la didattica per competenze e con l'impianto organizzativo dell'Istituto, tali competenze vengono coltivate attraverso esperienze autentiche, metodologie attive e contesti di apprendimento cooperativi, nei quali gli alunni sono messi in condizione di esercitare responsabilità, collaborazione, comunicazione efficace, autocontrollo, perseveranza, pensiero critico, problem solving, metodo di studio e consapevolezza digitale.

La scuola sostiene questa impostazione con un'organizzazione dell'anno scolastico in trimestre e semestre, che favorisce un monitoraggio tempestivo e l'attivazione di interventi mirati; in tale quadro sono previste due settimane di sospensione delle attività didattiche

dedicate a recupero e potenziamento, pensate come dispositivo stabile di personalizzazione e consolidamento degli apprendimenti, con ricadute dirette su autonomia, metodo di lavoro e motivazione.

La proposta formativa integra percorsi curricolari ed extracurricolari che, pur differenziati per età, convergono sul medesimo obiettivo: rendere gli studenti progressivamente capaci di agire in modo consapevole e responsabile nei diversi contesti (classe, gruppo, territorio, digitale). Ne sono esempi i percorsi di cittadinanza digitale e prevenzione (bullismo/cyberbullismo, responsabilità, web reputation), anche con il contributo di enti e forze dell'ordine e con attività continuative su empatia, gestione della rabbia e dei conflitti.

Un asse qualificante è inoltre rappresentato dalla didattica laboratoriale e dalle esperienze espressive: il progetto verticale di teatro "La scuola in un palcoscenico" promuove collaborazione, rispetto dei ruoli, ascolto, consapevolezza emotiva e identità, con esiti di restituzione alla comunità; il percorso è articolato in modo progressivo tra infanzia, primaria e secondaria e valorizza la partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi differenti.

Accanto a ciò, l'Istituto rafforza competenze trasversali di tipo logico-metodologico e orientativo tramite iniziative STEM e scientifiche (giochi matematici, attività di logica, problem solving e collaborazione; "Settimana del Pi Greco" in primaria e Campus STEM in terza secondaria).

La dimensione linguistica e interculturale è sostenuta da percorsi CLIL, progetti eTwinning/Erasmus e potenziamento delle lingue con approcci ludico-interattivi e role playing, che rinforzano comunicazione, collaborazione e apertura internazionale.

La scuola completa la proposta con azioni di supporto al benessere e alle risorse personali, tra cui lo sportello di ascolto, inteso anche come spazio di accoglienza e potenziamento delle competenze personali e relazionali, a supporto di studenti, famiglie e docenti.

La documentazione delle attività (prodotti, evidenze, restituzioni) e il monitoraggio in itinere (osservazioni, rubriche, autovalutazioni) consentono di verificare l'impatto delle azioni e ritarare la progettazione.

Risultati attesi (in chiave trasversale): maggiore partecipazione e motivazione; miglioramento della collaborazione e della gestione dei conflitti; sviluppo di atteggiamenti critici e consapevoli; crescita della responsabilità e del rispetto delle regole e dei diritti altrui; rafforzamento del metodo di studio e delle strategie di problem solving.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/Curricolo%20educazione%20civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota di autonomia come leva organizzativa e didattica per rendere il curricolo più aderente ai bisogni formativi degli alunni e alle priorità individuate nel RAV, rafforzando in particolare personalizzazione, inclusione e sviluppo di competenze trasversali. In coerenza con la progettazione per competenze, la quota di autonomia è orientata a: consolidare gli apprendimenti di base, attivare percorsi di potenziamento, favorire metodologie laboratoriali e organizzare gruppi flessibili, senza incrementare il carico orario complessivo degli studenti.

In tale cornice, la scuola prevede momenti e dispositivi strutturati di flessibilità (anche con classi aperte e gruppi per livello/interesse) per il recupero e il consolidamento , nonché per il potenziamento in ambiti ritenuti strategici (competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali e di cittadinanza). La quota di autonomia consente inoltre di valorizzare percorsi interdisciplinari e unità di competenza che integrano conoscenze e competenze, con particolare attenzione alla motivazione e alla partecipazione attiva degli alunni.

All'interno dell'impiego della quota di autonomia rientrano anche iniziative che qualificano l'offerta formativa e sostengono lo sviluppo delle competenze trasversali: tra queste, il progetto verticale "La scuola in un palcoscenico" , già descritto nella sezione dedicata ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, viene richiamato come dispositivo curricolare

che promuove competenze comunicative, relazionali e di cittadinanza attraverso attività laboratoriali e momenti di restituzione alla comunità scolastica.

L'uso della quota di autonomia è oggetto di monitoraggio periodico (osservazioni, esiti delle unità di competenza, verifiche comuni e strumenti autovalutativi) al fine di verificare l'efficacia delle scelte organizzative e ritarare annualmente gli interventi.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA CAVOUR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

UPC (Unità lavoro per competenze)

Si propongono, a novembre e a maggio, tre proposte di unità di lavoro per le tre età (3,4,5 anni) collegate ai temi dell'inclusione e della cittadinanza digitale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA E. DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Link alla programmazione: https://docs.google.com/document/d/1kMV-EXUEsDtMeare3aZ6k0ahFwscy3F28asIR0K-uhE/edit?usp=sharing

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/le-programmazioni/

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/progettazioni-disciplinari-/

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. BONVESIN DE LA RIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Site Program

SITE program (study intercultural training and experience)

Attivo nella nostra scuola dal 2009, prevede la presenza di uno studente neolaureato americano che affianca le docenti di lingua inglese durante le lezioni. Il Progetto ha il riconoscimento ufficiale dell'Ambasciata Generale d'Italia a Washington ed è il risultato della collaborazione tra il Dickinson College (Pennsylvania, USA), che coordina la selezione dei tirocinanti di circa quattro università americane, e l'ITT Gentileschi di Milano. L'iniziativa ha riscontrato sempre grande successo e la scuola la ripropone ogni anno con entusiasmo perché si è convinti della crescente importanza che ha, per le nuove generazioni, la conoscenza delle lingue e in particolare dell'inglese. Guidato da una tutor che ne coordina il lavoro, l'assistente madrelingua rappresenta non solo un'importante opportunità di scambio culturale, ma anche un'occasione di arricchimento umano e di stimolo all'apertura e al rispetto reciproco. Il Site Program permette, infatti, agli studenti, l'obiettivo di favorire la formazione del "cittadino dell'Europa e del mondo". Rivolto a tutti gli alunni della secondaria, il progetto mira a creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza del tirocinante, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Sviluppa, inoltre, nei ragazzi la consapevolezza che l'inglese non è solo una materia scolastica, ma anche uno strumento indispensabile per comunicare nella società odierna.

Durante le lezioni i ragazzi si divertono a scoprire somiglianze e differenze tra il loro vissuto e quello dei coetanei statunitensi. Sono stimolati a vivaci discussioni in lingua e alla realizzazione di ricerche interessanti e motivanti. Le attività di conversazione hanno come finalità il potenziamento delle capacità espositive e di comprensione degli alunni, l'ampliamento del lessico, oltre alla conoscenza degli aspetti più significativi della civiltà americana. Per le classi terze inoltre, in previsione degli esami di stato, il Site Program si presta ad essere uno strumento idoneo per una programmazione interdisciplinare con gli insegnanti delle altre discipline.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Tirocinante madrelingua americana

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: English Plus

English Plus

Rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria, prevede corsi pomeridiani volti al potenziamento dell'inglese. Il progetto, che offre un'opportunità di apprendimento aggiuntiva e complementare alle ore già svolte in classe, mira a motivare lo studio tramite strategie coinvolgenti e ad offrire strumenti efficaci per approfondire la lingua straniera sia nell'esposizione orale che in quella scritta. Al termine del percorso didattico, ai discenti viene offerta la possibilità di conseguire un diploma Cambridge:

Certificazione Cambridge YLE MOVERS

Certificazione Cambridge KEY FOR SCHOOL

Certificazione Cambridge PRELIMINARY FOR SCHOOL.

L'esame Cambridge è una delle certificazioni più conosciute al mondo perché - tramite prove specifiche, scritte e orali - è in grado di testare le reali competenze del candidato. Le sessioni di esame si svolgono nel mese di maggio presso la nostra scuola. Ogni anno gli alunni conseguono ottimi risultati: ricevere l'attestato è per loro una grande e meritata soddisfazione personale, un riconoscimento dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. I nostri studenti sono nati cittadini europei in un mondo che la tecnologia e gli stili di vita hanno reso sempre più piccolo e vicino. Per questo motivo, crediamo che conoscere l'inglese e poterlo certificare sia la chiave per il loro futuro. Dover sostenere un esame permette ai ragazzi di lavorare con un obiettivo e tenere alta la motivazione, sviluppando in loro competenze trasversali. Le certificazioni Cambridge rappresentano, insomma, non solo una qualifica, ma anche una vera e propria sfida.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Metodologia CLIL

Una nuova didattica per le lingue: il metodo CLIL

L'acronimo CLIL, Content and Language Integrated Learning, indica l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) per mezzo di una lingua straniera (L2), con il duplice obiettivo di acquisire il contenuto disciplinare e contemporaneamente la lingua veicolare. Come affermato dalla Raccomandazione della Commissione Europea Rethinking Education (2012), questa nuova metodologia rappresenta la dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei. Abbiamo, quindi, deciso di sperimentare questo innovativo approccio didattico, attraverso il quale i ragazzi scoprono un nuovo modo di imparare e, soprattutto, toccano da vicino l'aspetto multiculturale e multidisciplinare del sapere. Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte infatti, in tutte le classi, lezioni CLIL di geografia, storia, scienze, arte, musica non solo in inglese ma anche in francese, spagnolo e tedesco.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Erasmus+ KA1

L'Istituto Comprensivo Statale Bonvesin de la Riva promuove, nell'ambito del programma Erasmus+ , attività di mobilità internazionale rivolte ai docenti e al personale ATA

dell'intero istituto comprensivo (comprendente scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado) e agli alunni della scuola secondaria di I grado , in coerenza con il PTOF e con gli obiettivi di educazione alla cittadinanza europea, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave.

Il progetto è finalizzato a valorizzare le storie personali e familiari degli studenti come strumento di conoscenza reciproca, dialogo interculturale e riflessione sui temi della migrazione, dell'integrazione e del rispetto delle differenze: "Storie di luoghi, luoghi di storie" non è solo il nome che porta il progetto, ma anche il titolo dell'e-book che verrà realizzato come elaborato finale dei due periodi di mobilità, in collaborazione con un istituto spagnolo e uno francese.

Prima della partenza, gli alunni svolgeranno un percorso didattico sul genere autobiografico , attraverso l'analisi di biografie e autobiografie significative. Gli studenti realizzeranno interviste ai propri genitori e nonni per ricostruire la storia della propria famiglia, con particolare attenzione alle esperienze di viaggio e migrazione. Le storie più significative saranno selezionate e rielaborate per essere condivise con le scuole partner. È inoltre prevista una mobilità di docenti finalizzata al coordinamento organizzativo e didattico con le scuole ospitanti.

Nel corso dei cinque giorni di permanenza nelle scuole partner, gli alunni parteciperanno ad attività di accoglienza e confronto tra i sistemi scolastici, presenteranno il lavoro svolto prima della partenza e collaboreranno con gli studenti ospitanti alla realizzazione dell' e-book contenente testi autobiografici e illustrazioni. L'esperienza si concluderà con la presentazione del prodotto finale e una riflessione condivisa sull'importanza del dialogo interculturale e della convivenza civile.

L'e-book sarà infine pubblicato sul sito istituzionale della scuola e presentato in un evento aperto alla cittadinanza, al fine di diffondere i risultati del progetto Erasmus+ e valorizzare l'esperienza educativa vissuta dagli studenti.

Inoltre, il progetto Erasmus+ KA122 offrirà anche ai docenti la possibilità di svolgere una settimana di job-shadowing nella scuola partner in Spagna, che verterà sull'insegnamento bilingue e la didattica dell'inglese attraverso altre discipline. In conclusione, la mobilità degli insegnanti riguarderà anche corsi di formazione in paesi dell'Unione Europea riguardo ad argomenti come l'inclusione, il CLIL e le TIC. Al termine del progetto Erasmus+ i docenti coinvolti organizzeranno un Erasmus Day al fine di condividere con i colleghi le esperienze

svolte e le buone pratiche didattiche apprese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Alla stesura, alla gestione e al coordinamento di tutte le opportunità di mobilità offerte dal programma Erasmus+ KA122 ha lavorato un'apposita commissione formata da cinque docenti curricolari, individuati dal Dirigente scolastico.

Attività n° 5: Etwinning Project

Il portale Etwinning, attraverso la sua piattaforma, promuove la collaborazione tra le scuole europee che sviluppano progetti, condividono idee, metodologie e pratiche di insegnamento e apprendimento. L'accesso a TwinSpace è riservato ma il suo contenuto può essere pubblicato affinché tutti lo possano visualizzare. Dal momento che gli studenti possono essere invitati ad entrare e farvi parte, questa è l'area nella quale possono collaborare e comunicare online in ambiente sicuro con gli altri studenti europei. Il programma Etwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Sia la scuola Secondaria che la Scuola Primaria partecipano al progetto, o in collaborazione o in modo autonomo creando degli spazi di connessione interscambiabili.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/etwinning/

Attività n° 6: Potenziamento lingua inglese Primaria

La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con una madrelingua in modo del tutto naturale.

Potenziamento e Recupero a CLASSI APERTE

Al fine di recuperare e/o potenziare le abilità e incentivare l'interesse degli studenti per la lingua inglese si è pensato di sperimentare con le colleghe di L2 il coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali. Inserire nella didattica momenti in cui i ragazzi possano lavorare in interclasse può, infatti, diversificare e movimentare la loro vita scolastica, permettendo loro di confrontarsi con altri pari o adulti diversi da quelli della classe di appartenenza. Auspichiamo di migliorare le capacità logiche, relazionali e la motivazione degli alunni permettendo, sia ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria e primaria, di incontrare una varietà di approcci diversi alla didattica della lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Peer tutoring - continuità didattica - progressione graduale delle competenze

Destinatari

- Studenti

Attività n° 7: Teachers for one day

Nell'ambito dei processi di internazionalizzazione e di potenziamento linguistico, l'Istituto promuove annualmente attività di continuità e collaborazione tra scuole del territorio, finalizzate a rendere l'inglese uno strumento di comunicazione autentica e a rafforzare competenze trasversali e di cittadinanza. In particolare, alcuni studenti della scuola secondaria dell'I.C. Bonvesin de la Riva svolgono interventi presso le scuole primarie De Amicis e Don Milani, partecipando a progetti e laboratori in lingua inglese rivolti ai bambini.

La metodologia delle classi aperte in verticale, che unisce alunni di scuola primaria e secondaria, favorisce una didattica inclusiva, collaborativa e motivante. Gli studenti più grandi assumono ruoli di tutor e facilitatori, consolidando le proprie competenze linguistiche e comunicative, sviluppando responsabilità, capacità organizzative e consapevolezza del proprio apprendimento. I bambini più piccoli, a loro volta, traggono beneficio dall'esempio, dall'interazione e dall'apprendimento tra pari, sperimentando l'uso della lingua in contesti concreti e significativi.

Questo modello di lavoro verticale rafforza competenze relazionali (cooperazione, empatia, rispetto delle differenze), promuove il senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorisce la costruzione di un ambiente creativo e stimolante. Al contempo, consente ai docenti dei diversi ordini di scuola di operare in team, progettando e realizzando attività coerenti con il curricolo e arricchendo l'offerta educativa. In tale cornice, l'inglese diventa progressivamente una lingua "vissuta", funzionale alla relazione e alla comunicazione, sostenendo motivazione e partecipazione degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/teachers-for-one-day/

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA CAVOUR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Potenziamento curricolare delle discipline STEM

Nella scuola dell'infanzia l'Istituto promuove azioni per lo sviluppo delle competenze STEM con l'obiettivo di stimolare curiosità, esplorazione e prime forme di pensiero logico-scientifico, valorizzando l'apprendimento attraverso il gioco, la manipolazione e l'esperienza diretta. Le attività sono progettate in continuità con il curricolo verticale e mirano a far emergere nei bambini atteggiamenti di osservazione, formulazione di ipotesi, confronto e cooperazione, sostenendo al contempo linguaggio, motricità fine e competenze sociali.

In particolare, si prevedono:

- attività sensoriali e di esplorazione (materiali, acqua, aria, luce, suoni, trasformazioni) per avvicinare i bambini a concetti scientifici di base, attraverso osservazione e sperimentazione guidata;

- giochi didattici e situazioni-problema per introdurre in modo graduale i concetti matematici di quantità, confronto, classificazione, seriazione, forma e spazio , anche mediante attività di routine e gioco simbolico;

- laboratori creativi e costruttivi che impiegano strumenti e "tecnologie semplici" (incastri, leve, assemblaggi, materiali di recupero) per sostenere progettazione, manualità e pensiero tecnico;

- laboratori pratici ed esperienziali (learning by doing) che favoriscono l'apprendimento in contesti non formali, con attenzione alla partecipazione di tutti e alla personalizzazione delle proposte;

- prime attività di pensiero computazionale (sequenze, istruzioni, percorsi, algoritmo in forma ludica), con esperienze di coding unplugged e, quando possibile, robotica educativa con strumenti adeguati all'età, per familiarizzare con la logica delle procedure e con la risoluzione di problemi.

Tali azioni contribuiscono a costruire basi solide per lo sviluppo delle competenze STEM nei successivi ordini di scuola, promuovendo un atteggiamento positivo verso la scoperta e l'apprendimento.

1.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento collaborativo e la peer education;

Porre le basi di un pensiero critico e computazionale;

Aumentare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'utilizzo delle tecnologie;

Stimolare l'osservazione del mondo e di sé attraverso attività esperienziali;

Sviluppare le competenze logico-matematiche.

Dettaglio plesso: PRIMARIA E. DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Attività di approfondimento STEM

Nella scuola primaria l'Istituto promuove azioni mirate allo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi che integrano logica, creatività e tecnologie digitali, in continuità con il curricolo verticale e con l'obiettivo di rafforzare motivazione, autonomia e capacità di problem solving. In particolare, si prevede la realizzazione di corsi extracurricolari di approfondimento, progettati per stimolare e sviluppare competenze avanzate in ambiti innovativi e tecnologici quali pensiero computazionale, coding e robotica educativa.

I corsi offriranno agli alunni opportunità di apprendimento sia pratico sia teorico, attraverso attività laboratoriali e compiti autentici che favoriscono:

- l'approccio creativo alla risoluzione di problemi (analisi, scomposizione, scelta di strategie, verifica dell'esito);

- la capacità di progettare e realizzare semplici prodotti digitali e/o artefatti robotici, lavorando per sequenze, procedure e algoritmi;

- lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, responsabilità, perseveranza, gestione dell'errore) mediante lavori a coppie o in piccoli gruppi;

- l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di esplorazione, costruzione e condivisione, in contesti significativi e collegati alla realtà.

La proposta intende valorizzare le potenzialità degli alunni e favorire l'emersione di interessi e talenti, potenziando al contempo competenze logico-matematiche e digitali utili per affrontare i successivi gradi di istruzione e per sviluppare una cittadinanza consapevole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking) per trovare percorsi diversi per la soluzione dello stesso problema;
2. Potenziare il pensiero logico-computazionale.

Azione n° 2: Potenziamento curricolare delle discipline STEM

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto prevede, in orario curricolare, attività strutturate di consolidamento, recupero e potenziamento nell'area STEM, con l'obiettivo di rafforzare le competenze di base, migliorare gli apprendimenti e alimentare curiosità e motivazione in ambito matematico, tecnico e scientifico. Le azioni si realizzano attraverso metodologie operative e laboratoriali, compiti autentici e momenti di lavoro differenziato (anche per gruppi), in coerenza con la progettazione per competenze.

In particolare, si attuano:

- Potenziamento del calcolo e delle tabelline, attraverso attività significative e motivanti: compiti di realtà (ad es. "la spesa" e gestione di quantità/costi), costruzione di uno scrigno delle tabelline, giochi con le carte, esercitazioni su sequenze e successioni numeriche, con attenzione all'automatizzazione e alla comprensione delle strategie di calcolo.

- Sviluppo del ragionamento logico-deduttivo, mediante attività di problem solving e "invenzione di problemi", che sollecitano analisi, formulazione di ipotesi, argomentazione e verifica delle soluzioni.

- Partecipazione a iniziative e momenti di valorizzazione delle eccellenze, quali i Giochi Matematici di Istituto e la Giornata del Pi Greco, come occasioni formative per sperimentare sfida positiva, perseveranza, gestione dell'errore e collaborazione.

- Familiarizzazione con strumenti digitali e tecnologici (hardware e software), utilizzati come supporto all'apprendimento e come risorsa per esplorare, rappresentare dati, costruire prodotti e documentare processi.

- Laboratori e attività pratiche ed esperienziali con approccio "learning by doing", per consolidare concetti scientifici e matematici attraverso osservazione, manipolazione, sperimentazione e lavoro cooperativo.

Queste azioni concorrono a migliorare gli esiti, a ridurre le fragilità e a valorizzare le potenzialità degli alunni, sviluppando competenze disciplinari e trasversali (autonomia, collaborazione, perseveranza, pensiero critico) in una prospettiva di curricolo verticale.

1.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alle discipline STEM attraverso compiti di realtà;

2. Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking);
3. Sollecitare connessioni tra teoria e attività pratiche e laboratoriali (tinkering);
4. Sensibilizzare all'utilizzo corretto della rete e delle tecnologie digitali.

○ Azione n° 3: Percorsi in verticale tra Scienza e Innovazione

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto promuove lo scambio di esperienze e la condivisione di pratiche educative tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di consolidare una cultura professionale fondata su collaborazione, coerenza del curricolo verticale e apprendimento reciproco. Tale impostazione rafforza la continuità educativa e sostiene un modello organizzativo nel quale la progettazione e la riflessione didattica sono patrimonio

condiviso dell'intera comunità scolastica.

Lo scambio avviene attraverso incontri strutturati, momenti di confronto in team e microlezioni/attività ponte organizzate in modo da favorire l'interazione tra docenti e studenti di livelli scolastici differenti. Queste occasioni consentono di:

- confrontarsi su metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, compiti autentici, didattica per competenze);

- condividere strumenti e criteri di progettazione (UdC/Unità per competenze, rubriche, osservazioni e monitoraggi);

- affrontare tematiche educative comuni (inclusione, benessere, cittadinanza, competenze non cognitive, orientamento);

- sviluppare progetti inter-ordine/inter-scuola che arricchiscono l'offerta formativa e rendono gli apprendimenti più motivanti e significativi.

Per gli studenti, tali attività rappresentano un'opportunità di apprendimento in contesti nuovi e stimolanti, che favoriscono curiosità, partecipazione e responsabilità; per i docenti costituiscono un dispositivo di sviluppo professionale e di miglioramento continuo, orientato alla qualità e alla coerenza del percorso formativo 3–14.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Stimolare curiosità e partecipazione alle attività STEM tramite osservazione, manipolazione e sperimentazione guidata.
2. Promuovere interesse per le STEM collegando le attività a contesti reali e a prime esperienze di orientamento.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Attività di approfondimento STEM

Nella scuola primaria l'Istituto promuove azioni mirate allo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi che integrano logica, creatività e tecnologie digitali, in continuità con il curricolo verticale e con l'obiettivo di rafforzare motivazione, autonomia e capacità di problem solving. In particolare, si prevede la realizzazione di corsi extracurricolari di approfondimento, progettati per stimolare e sviluppare competenze avanzate in ambiti innovativi e tecnologici quali pensiero computazionale, coding e robotica educativa.

I corsi offriranno agli alunni opportunità di apprendimento sia pratico sia teorico, attraverso attività laboratoriali e compiti autentici che favoriscono:

- l'approccio creativo alla risoluzione di problemi (analisi, scomposizione, scelta di strategie, verifica dell'esito);

- la capacità di progettare e realizzare semplici prodotti digitali e/o artefatti robotici, lavorando per sequenze, procedure e algoritmi;

- lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, responsabilità, perseveranza, gestione dell'errore) mediante lavori a coppie o in piccoli gruppi;

- l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di esplorazione, costruzione e condivisione, in contesti significativi e collegati alla realtà.

La proposta intende valorizzare le potenzialità degli alunni e favorire l'emersione di interessi e talenti, potenziando al contempo competenze logico-matematiche e digitali utili per affrontare i successivi gradi di istruzione e per sviluppare una cittadinanza consapevole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking) per trovare percorsi diversi per la soluzione allo stesso problema;
2. Potenziare il pensiero logico-computazionale.

Azione n° 2: Potenziamento curricolare delle discipline STEM

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto prevede, in orario curricolare, attività strutturate di consolidamento, recupero e potenziamento nell'area STEM, con l'obiettivo di rafforzare le competenze di base, migliorare gli apprendimenti e alimentare curiosità e motivazione in ambito matematico, tecnico e scientifico. Le azioni si realizzano attraverso metodologie operative e laboratoriali, compiti autentici e momenti di lavoro differenziato (anche per gruppi), in coerenza con la progettazione per competenze.

In particolare, si attuano:

- Potenziamento del calcolo e delle tabelline, attraverso attività significative e motivanti: compiti di realtà (ad es. "la spesa" e gestione di quantità/costi), costruzione di uno scrigno delle tabelline, giochi con le carte, esercitazioni su sequenze e successioni numeriche, con attenzione all'automatizzazione e alla comprensione delle strategie di calcolo.

- Sviluppo del ragionamento logico-deduttivo, mediante attività di problem solving e "invenzione di problemi", che sollecitano analisi, formulazione di ipotesi, argomentazione e verifica delle soluzioni.

- Partecipazione a iniziative e momenti di valorizzazione delle eccellenze, quali i Giochi Matematici di Istituto e la Giornata del Pi Greco, come occasioni formative per sperimentare sfida positiva, perseveranza, gestione dell'errore e collaborazione.

- Familiarizzazione con strumenti digitali e tecnologici (hardware e software), utilizzati come supporto all'apprendimento e come risorsa per esplorare, rappresentare dati, costruire prodotti e documentare processi.

- Laboratori e attività pratiche ed esperienziali con approccio "learning by doing", per consolidare concetti scientifici e matematici attraverso osservazione, manipolazione,

sperimentazione e lavoro cooperativo.

Queste azioni concorrono a migliorare gli esiti, a ridurre le fragilità e a valorizzare le potenzialità degli alunni, sviluppando competenze disciplinari e trasversali (autonomia, collaborazione, perseveranza, pensiero critico) in una prospettiva di curricolo verticale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alle discipline STEM anche attraverso compiti di realtà;

2. Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking);
3. Sollecitare connessioni tra teoria e attività pratiche e laboratoriali (tinkering);
4. Sensibilizzare all'utilizzo corretto della rete e delle tecnologie digitali.

○ Azione n° 3: Percorsi in verticale tra Scienza e Innovazione

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto promuove lo scambio di esperienze e la

condivisione di pratiche educative tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di consolidare una cultura professionale fondata su collaborazione, coerenza del curricolo verticale e apprendimento reciproco. Tale impostazione rafforza la continuità educativa e sostiene un modello organizzativo nel quale la progettazione e la riflessione didattica sono patrimonio condiviso dell'intera comunità scolastica.

Lo scambio avviene attraverso incontri strutturati, momenti di confronto in team e microlezioni/attività ponte organizzate in modo da favorire l'interazione tra docenti e studenti di livelli scolastici differenti. Queste occasioni consentono di:

- confrontarsi su metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, compiti autentici, didattica per competenze);

- condividere strumenti e criteri di progettazione (UdC/Unità per competenze, rubriche, osservazioni e monitoraggi);

- affrontare tematiche educative comuni (inclusione, benessere, cittadinanza, competenze non cognitive, orientamento);

- sviluppare progetti inter-ordine/inter-scuola che arricchiscono l'offerta formativa e rendono gli apprendimenti più motivanti e significativi.

Per gli studenti, tali attività rappresentano un'opportunità di apprendimento in contesti nuovi e stimolanti, che favoriscono curiosità, partecipazione e responsabilità; per i docenti costituiscono un dispositivo di sviluppo professionale e di miglioramento continuo, orientato alla qualità e alla coerenza del percorso formativo 3–14.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Stimolare curiosità e partecipazione alle attività STEM tramite osservazione, manipolazione e sperimentazione guidata.
2. Promuovere interesse per le STEM collegando le attività a contesti reali e a prime esperienze di orientamento.

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Corsi di approfondimento STEM

Si prevede di realizzare dei corsi di approfondimento extracurricolari per stimolare e sviluppare competenze avanzate in ambiti innovativi e tecnologici, tra cui il pensiero computazionale, il coding e la robotica quali:

- corso di matematica e fisica avanzato per il potenziamento del metodo induttivo e l'approfondimento delle principali leggi della matematica e della fisica;
- corso di informatica per sviluppare l'alfabetizzazione informatica attraverso l'utilizzo di software e applicativi di base;
- corsi inerenti il pensiero computazionale, il coding, la robotica e il making per sviluppare il pensiero computazionale, la comprensione e la costruzione di modelli concettuali.

L'obiettivo è preparare gli studenti a fronteggiare le sfide del futuro, fornendogli gli strumenti necessari per vivere in una società digitale."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Consolidare un atteggiamento positivo e motivato verso le discipline STEM , attraverso esperienze di apprendimento attive, sfidanti e significative.
2. Promuovere creatività e flessibilità cognitiva (pensiero laterale) nella risoluzione di problemi, valorizzando approcci diversi e soluzioni alternative.
3. Potenziare il pensiero logico e computazionale , attraverso attività di analisi, scomposizione dei compiti e costruzione di procedure ordinate e riproducibili.
4. Rafforzare il collegamento tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche , attraverso attività laboratoriali di sperimentazione, progettazione e tinkering.
5. Promuovere l'interesse per le STEM e sostenere l'orientamento , mettendo in relazione le attività svolte con contesti reali, applicazioni e possibili percorsi di studio.

○ Azione n° 2: Potenziamento curricolare delle discipline STEM

Si prevedono attività di consolidamento, potenziamento e recupero, in orario curricolare,

inerenti le discipline STEM al fine di migliorare le competenze, stimolare la curiosità in ambito matematico, tecnico e scientifico quali:

1. lavoro a classi aperte creando gruppi per livelli (potenziamento, recupero e consolidamento);
2. lavoro a piccoli gruppi con docente di potenziamento per consolidare eventuali debolezze in ambito matematico;
3. creazione di un paniere di problemi di logica anche su compiti di realtà a cui attingere per potenziare il pensiero laterale e l'approccio innovativo ai problemi;
4. partecipazione ai Giochi Matematici di Istituto;
5. potenziamento dell'utilizzo di hardware e software da utilizzare anche in ambito didattico;
6. attività laboratoriali di alfabetizzazione informatica;
7. realizzazione di laboratori ed attività pratiche ed esperienziali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Potenziare il pensiero critico (problem solving) e la valutazione del calcolo probabilistico;
2. Promuovere l'apprendimento collaborativo e tra pari;
3. Utilizzare le tecnologie e le attività laboratoriali per aumentare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti;

Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking) per trovare percorsi diversi per la soluzione dello stesso problema;
Promuovere l'interdisciplinarietà che mira al superamento delle conoscenze frammentarie;
Accrescere l'autonomia degli alunni nell'utilizzo degli strumenti digitali;
7. Sensibilizzare all'utilizzo corretto della rete e dei social-media.

Azione n° 3: Percorsi in verticale tra Scienza e Innovazione

Nel corso dell'anno scolastico, si prevede lo scambio di esperienze e la condivisione di pratiche educative tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere una cultura della collaborazione e dell'apprendimento reciproco. Questo sarà possibile attraverso una serie di incontri e microlezioni, organizzati in modo da favorire l'interazione tra docenti e studenti di livelli scolastici differenti. Tali occasioni offriranno l'opportunità di confrontarsi su metodologie didattiche innovative, affrontare tematiche educative comuni e sviluppare progetti interscuola che arricchiranno il percorso formativo degli studenti, stimolando la loro curiosità e il loro impegno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Consolidare un atteggiamento positivo e motivato verso le discipline STEM , attraverso esperienze di apprendimento attive, sfidanti e significative.
2. Promuovere creatività e flessibilità cognitiva (pensiero laterale) nella risoluzione di problemi, valorizzando approcci diversi e soluzioni alternative.
3. Potenziare il pensiero logico e computazionale , attraverso attività di analisi, scomposizione dei compiti e costruzione di procedure ordinate e riproducibili.
4. Rafforzare il collegamento tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche , attraverso attività laboratoriali di sperimentazione, progettazione e tinkering.
5. Promuovere l'interesse per le STEM e sostenere l'orientamento , mettendo in relazione le attività svolte con contesti reali, applicazioni e possibili percorsi di studio.

Moduli di orientamento formativo

I.C. BONVESIN DE LA RIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'attività di orientamento rivolta alle classi prime della scuola secondaria di primo grado ha la finalità di favorire un positivo inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola, accompagnandoli nella conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue regole e delle modalità organizzative e didattiche. Essa mira inoltre a promuovere lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale, sostenendo l'acquisizione di un metodo di studio efficace, adeguato alle richieste disciplinari, progressivamente più complesse.

Il modulo di orientamento si articola in due fasi.

Prima fase- Accoglienza

La prima fase, di carattere accogliente e orientativo, è finalizzata a favorire:

- la conoscenza reciproca tra alunni e docenti;

- la familiarizzazione con gli spazi scolastici;

- la conoscenza del Regolamento di Istituto;

-la socializzazione e il rafforzamento delle relazioni interpersonali attraverso attività ludico–educative e giochi di gruppo.

Tale fase si svolge nei primi due giorni di scuola e coinvolge tutti i docenti del Consiglio di

classe.

Seconda fase: Metodo di studio e orientamento

La seconda fase prevede il coinvolgimento di tutti i docenti curricolari, i quali, attraverso metodologie specifiche per ciascuna disciplina, guideranno gli alunni nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio (2 ore per ciascuna disciplina).

In particolare, il docente di lettere svilupperà specifiche unità di apprendimento dedicate all'orientamento, tratte dal testo La compagnia dei libri, Antologia, vol. 1 (pp. 746-767).

La seconda fase si realizza entro la fine dell'anno scolastico e comprende le seguenti attività:

- Laboratorio teatrale, finalizzato al riconoscimento e alla comunicazione delle emozioni e allo sviluppo della consapevolezza corporea;

-Progetto "Bonvesiadi", gare di matematica volte a potenziare il ragionamento logico e le capacità di problem solving;

- Progetto Zero Festival – Incontriamo l'autore, per la promozione della lettura e del confronto con gli autori;

-Progetto Palio di Legnano – "Disegna il Palio 2026", per la valorizzazione delle tradizioni culturali del territorio;

-Progetto "Incontrare l'altro – Emozioni in circolo", attività di formazione e sensibilizzazione sui temi delle emozioni, degli stereotipi e dei pregiudizi di genere;

-Visite guidate e uscite didattiche sul territorio, finalizzate alla conoscenza del contesto sociale e culturale di appartenenza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'attività di orientamento rivolta alle classi seconde ha l'obiettivo di promuovere la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, favorendo la scoperta dei talenti personali attraverso l'analisi degli interessi individuali e dei valori ad essi sottesi. Il percorso mira inoltre a offrire una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei diversi percorsi di studio necessari per l'accesso alle principali professioni.

A tale scopo, tutti i docenti, nell'ambito delle rispettive discipline, opereranno nel corso dell'anno scolastico attraverso metodologie didattiche specifiche e coerenti con le finalità orientative del percorso.

In particolare, l'Istituto prevede le seguenti attività, svolte prevalentemente durante l'orario curricolare:

-Percorso disciplinare di orientamento: sviluppo dell'Unità "Orientamento" tratta dal testo La compagnia dei libri, Antologia, vol. 2 (pp. 714-741), attraverso l'analisi di testi letterari,

narrativi ed espressivi (diario, lettera), funzionali all'esplorazione degli stati d'animo, delle relazioni interpersonali, dell'amicizia, dell'adolescenza e del rapporto con il mondo degli adulti. Particolare attenzione sarà dedicata alle sezioni "Com'ero e come sono, come sarò" e "In cerca di me".

- Progetti di Istituto:

-Bonvesiadi: gare di matematica finalizzate allo sviluppo del ragionamento logico e delle capacità di problem solving;

- Amnesty International: percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e al rispetto dei diritti umani;

-Incontrare l'altro – Emozioni in circolo: attività di formazione e sensibilizzazione sui temi delle emozioni, degli stereotipi e dei pregiudizi di genere (2 ore curricolari);

-Visite guidate e uscite didattiche sul territorio, finalizzate alla conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di appartenenza;

- Campus "Salotto dello studente in Bonvesin" – IV edizione, evento orientativo che prevede la partecipazione delle scuole secondarie di secondo grado di Legnano e dei comuni limitrofi, volto a favorire una prima conoscenza dell'offerta formativa del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	23	7	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de La Riva, nel recepire il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, recante l'adozione delle Linee guida per l'orientamento finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, promuove un articolato percorso di orientamento in uscita rivolto agli alunni delle classi terze.

Il progetto si propone le seguenti finalità:

- favorire momenti di informazione e orientamento rivolti agli alunni e alle famiglie, finalizzati alla conoscenza dei diversi indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado, degli enti di formazione professionale e delle opportunità offerte dal territorio, a partire dagli interessi e dalle attitudini manifestati dagli studenti;

-far conoscere la realtà produttiva e imprenditoriale del territorio attraverso visite guidate presso piccole e medie imprese, in collaborazione con Confindustria Alto Milanese.

A tal fine, tutti i docenti opereranno nel corso dell'anno scolastico attraverso metodologie specifiche per ciascuna disciplina, per un totale di 3 ore curricolari dedicate alle attività orientative.

Attività curriculari e progetti di orientamento

Sono previste le seguenti attività, finalizzate all'analisi delle attitudini personali, delle motivazioni e degli stili di apprendimento degli studenti:

-Bonvesiadi: gare di matematica volte a promuovere il ragionamento logico e la risoluzione di problemi;

-60.000 vite da salvare – Altomilanese: progetto di educazione alla cultura dell'emergenza e alla prevenzione della morte cardiaca improvvisa;

-Stereotipi e violenze di genere: incontri con l'associazione Filo Rosa Auser, finalizzati alla formazione e alla sensibilizzazione sui temi delle emozioni, degli stereotipi e dei pregiudizi

di genere (2 ore curricolari);

-Visite guidate e uscite didattiche sul territorio, volte alla conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di appartenenza;

-La scuola al museo, per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;

-Ragazzi all'opera, in collaborazione con l'Associazione Ensemble Amadeus;

-Campus "Salotto dello studente in Bonvesin" – IV edizione, evento orientativo che prevede la partecipazione delle scuole secondarie di secondo grado di Legnano e dei comuni limitrofi;

-Progetto di orientamento scolastico per le classi terze, a cura del dott. Denis Mejdiaj, psicologo e psicoterapeuta;

-PMI Day – Industriamoci: uscite didattiche e visite aziendali sul territorio in collaborazione con Confindustria.

Le attività sopra indicate si svolgeranno entro il primo trimestre dell'anno scolastico.

Consiglio orientativo ed esame di stato

Il percorso di orientamento si concluderà con la formulazione del Consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe, che verrà condiviso con le famiglie.

Il progetto prevede un primo momento costituito dalla stesura e dalla consegna del Consiglio orientativo e proseguirà nel corso del pentamestre con la realizzazione dell'elaborato multidisciplinare previsto per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Intercultura

Il nostro istituto intende prevenire, con percorsi individualizzati, l'abbandono scolastico e al tempo stesso favorire l'inserimento degli alunni stranieri in una realtà scolastica, e più in generale sociale, diversa da quella del proprio paese d'origine. Infatti educare alla cittadinanza i nostri alunni, cittadini italiani e non, vuol dire educare al riconoscimento delle culture altre, valorizzando le differenze con lo scopo ultimo di realizzare una convivenza pacifica tra i popoli, basata sulla tutela dei diritti inviolabili dell'uomo. Educare alla cittadinanza i nostri alunni, cittadini italiani e non, vuol dire preparare al riconoscimento delle culture altre, valorizzando le differenze, con lo scopo ultimo di realizzare una convivenza pacifica tra i popoli. Costituiscono obiettivi specifici del progetto intercultura: • suscitare negli alunni la curiosità verso culture diverse dalla propria; • diffondere il valore della multietnicità e multiculturalità della nostra società attraverso la conoscenza e il confronto; • promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'intercultura. Settimana interculturale Gli insegnanti ritengono che la scuola sia il luogo privilegiato di incontro e di dialogo tra culture e cittadinanze differenti. Per questo motivo, dall'anno scolastico 2014/15 hanno istituito una settimana interculturale, che non si rivolge solo agli alunni stranieri, ma soprattutto agli studenti italiani affinché vengano educati al riconoscimento delle culture dei popoli del mondo. Ogni anno lo spirito a cui si ispirano le diverse attività è quello del confronto. Vengono perciò organizzati: • attività in cui gli alunni stranieri raccontano le loro tradizioni, la propria cultura e la loro esperienza di viaggio; • ricerche sulla storia dell'emigrazione nel passato e oggi; • lezioni in lingua madre, con l'ausilio di immagini, disegni, filmati, rivolte ai compagni stranieri e viceversa; • lavori di gruppo, anche a classi aperte, dove emergono azioni interculturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La finalità prioritaria del progetto è quella di favorire l'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. In questo modo il nostro istituto intende prevenire, con percorsi individualizzati, l'abbandono scolastico e al tempo stesso favorire l'inserimento degli alunni stranieri in una realtà scolastica, e più in generale sociale, diversa da quella del proprio paese d'origine. Parallelamente si intende diffondere, attraverso progetti che coinvolgano tutti gli allievi, una cultura del confronto che valorizzi la propria tradizione e sia al tempo stesso aperta e desiderosa di conoscere quella altrui.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Costituiscono obiettivi specifici del progetto intercultura:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in relazione agli alunni stranieri
- facilitare i rapporti ed il dialogo tra insegnanti e famiglie di allievi stranieri
- favorire un clima di accoglienza che consenta una piena integrazione a livello scolastico
- facilitare l'ingresso di ragazzi stranieri nel sistema scolastico e quindi nel tessuto sociale
- fornire agli allievi stranieri gli strumenti culturali per una piena integrazione nella scuola e nella società italiana
- suscitare negli alunni la curiosità verso culture diverse dalla propria
- diffondere il valore della multi etnicità e multiculturalità della nostra società attraverso la conoscenza e il confronto
- promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'Intercultura.

Settimana interculturale

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, dall'anno scolastico 2014/15 la scuola ha istituito anche una

settimana interculturale. Gli insegnanti ritengono, infatti, che in una società multietnica e multiculturale, la scuola sia il

luogo privilegiato di incontro e di dialogo tra culture e cittadinanze differenti.

La settimana interculturale, quindi, non si rivolge solo agli alunni stranieri, ma soprattutto agli studenti italiani affinché

vengano educati fin da giovani al riconoscimento delle culture dei popoli del mondo; crediamo, infatti, valorizzando le

differenze culturali, di giungere allo scopo ultimo dell'educazione alla cittadinanza: realizzare una convivenza pacifica tra

i popoli, basata sulla tutela dei diritti di ognuno.

Ogni anno le attività variano in base alla programmazione dei diversi plessi, tuttavia lo spirito a cui si ispirano è quello del

confronto; vengono perciò organizzati:

- laboratori in cui gli alunni stranieri raccontano la loro esperienza di viaggio
- spettacoli teatrali, musicali, di danza che illustrino le diverse culture degli alunni iscritti nella nostra scuola
- ricerche sulla storia dell'emigrazione nel passato e oggi
- lezioni in lingua madre, con l'ausilio di immagini, disegni
- lezioni di facilitazione linguistica organizzate da alunni italiani rivolte ai compagni stranieri
- tavole rotonde con esperti, genitori, alunni

In epoca di lockdown tutte le attività in presenza che prevedevano lavori di gruppo o assembramenti, come le feste che

coinvolgevano i genitori e la cittadinanza, sono state sospese, ma sostituite da incontri online e/o filmati realizzati dai

singoli alunni o da gruppi classe, che vengono poi pubblicati sul sito dell'istituto. Viene così mantenuta, anche in forme

diverse, quell'idea di scambio culturale che è la peculiarità della settimana interculturale.

http://www.icsbonvesin.gov.it/content/una-scuola-dove-conta-lo-scambio-di-culture

La scuola in un palcoscenico

Il nostro istituto, consapevole dell'importanza educativa e pedagogica di ogni forma di arte, ha sempre dato spazio, nella propria programmazione, alle attività di teatro, che consentono ai ragazzi di scoprire e condividere valori universali con i propri coetanei e con gli adulti di riferimento, ma al tempo stesso favoriscono la collaborazione ed incoraggiano il lavoro di gruppo, anche nella direzione del dialogo multiculturale. Gli insegnanti hanno sempre dato spazio alle attività di teatro, che consentono ai ragazzi di scoprire e condividere valori universali e al tempo stesso favoriscono la collaborazione, incoraggiando il lavoro di gruppo. In quest'ottica si è valutata la specifica efficacia del linguaggio teatrale nell'educazione interculturale e alla legalità; intercultura per promuovere la valorizzazione delle differenze, legalità per diffondere valori positivi. Infatti con il teatro si fa esperienza diretta della necessità di darsi delle regole condivise che devono essere rispettate perché il lavoro di gruppo porti ad un buon risultato. Al tempo stesso l'attività teatrale è il momento in cui si lascia spazio al naturale bisogno creativo ed espressivo, favorendo nell'alunno la consapevolezza della propria identità. Condividendo le finalità sopra descritte, negli ultimi anni i docenti hanno programmato un percorso di istituto che, in misura e forme diverse, ha coinvolto tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare attività percettive, motorie, linguistiche, intellettive che impegnino gli alunni ad accrescere le loro competenze; Scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro difficoltà, condividere regole, gestire conflitti attraverso la relazione e il dialogo; Essere disponibili al confronto e all'ascolto; Collaborare, partecipare e agire in modo responsabile nel rispetto dei diritti degli altri e del contesto; Sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Teatro

	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Si è valutata la specifica efficacia del linguaggio teatrale nell'educazione interculturale e alla legalità;

intercultura per promuovere la valorizzazione delle differenze, legalità per diffondere, in una società dove sono sempre

più diffusi i fenomeni di bullismo, i valori positivi nella nostra cultura. Infatti con il teatro si fa esperienza diretta della

necessità di darsi delle regole condivise che devono essere rispettate perché il lavoro di gruppo porti ad un buon risultato.

Mai come nel teatro è importante che ognuno faccia la propria parte, rispettando i diversi ruoli.

Al tempo stesso l'attività teatrale, straordinario strumento di crescita e maturazione per i ragazzi, è il momento in cui si

lascia spazio al naturale bisogno creativo ed espressivo, favorendo nell'alunno la consapevolezza della propria identità.

Le attività artistiche, infatti, ponendo al centro del processo di apprendimento l'allievo con il suo talento, il suo pensiero,

le sue emozioni, contribuiscono alla formazione della personalità.

Condividendo le finalità sopra descritte, negli ultimi anni i docenti hanno programmato un percorso di istituto che, in

misura e forme diverse, ha coinvolto tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

Il cammino attraverso il mondo dei linguaggi espressivi prende l'avvio alla scuola dell'infanzia.

Al bambino viene permesso di attivare contemporaneamente più modalità espressive mettendo

in gioco contestualmente il corpo, il pensiero e le emozioni.

Si dà voce così ai vari linguaggi del bambino facendo in modo che entri in contatto con più materiali e più punti di vista:

osservando, manipolando e sperimentando anche attraverso le nuove tecnologie.

Scuola primaria

Il percorso teatrale consente, attraverso una metodologia ludica e divertente, di poter creare momenti di unione e

socializzazione all'interno del gruppo di lavoro. Il percorso è utile a tutti gli alunni: ai timidi perchè imparano ad allentare

le difese e a non farsi bloccare dal giudizio altrui; a quelli che hanno difficoltà di apprendimento perché riescono a trovare

un loro posto e una loro realizzazione; agli aggressivi perché li aiuta ad incanalare l'irruenza in funzione di un obiettivo da

raggiungere o un problema da risolvere.

Le attività laboratoriali offrono inoltre la possibilità di consolidare le capacità creative e i legami sociali di ogni singolo

bambino, potenziandone ulteriormente la comunicazione dal punto di vista fisico e verbale.

Scuola secondaria

Per le classi prime, in continuità con il lavoro svolto nella scuola primaria, è attivo un avviamento al teatro attraverso

attività che sviluppino nel ragazzo la consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo, nel gesto, nella voce, nella

mimica. Allo stesso tempo gli alunni, esprimendo sé stessi, prendono coscienza dell'importanza dell'ascolto e sono portati

a rispettare le emozioni e le esperienze espresse dai compagni.

Le classi seconde, invece, partecipano ad un laboratorio di teatro, inteso come spazio di gruppo, in cui il singolo trova

modo e possibilità di espressione, libera e serena, della propria creatività. Nel corso del lavoro, larga parte del tempo

viene dedicata al gioco teatrale, che, costantemente sorretto da una sostanziale impronta didattica, guida i ragazzi

attraverso le domande aperte dai temi trattati, legalità, bullismo, diritti, intercultura, coinvolgendo, di volta in volta,

linguaggi e spunti differenti, vocalità, corporeità, gioco dei ruoli, mascheramento.

Il laboratorio si conclude con un esito scenico aperto alla cittadinanza.

Le classi terze, non coinvolte direttamente in laboratori di teatro, preparando le attività dell'openday, illustrano ai nuovi

alunni il percorso di teatro svolto negli anni della secondaria, proponendo spezzoni dei loro spettacoli e descrivendo la

loro esperienza personale di avvicinamento al mondo del teatro.

Poiché i laboratori di teatro nelle scuole primarie e nella secondaria necessitano dell'intervento di esperti, la loro

attivazione sarà possibile previo stanziamento di fondi. Il nostro istituto da anni si è attivato in tal senso partecipando ai

bandi della Fondazione Ticino Olona, molto attenta alle attività artistiche del territorio, e usufruendo dei fondi stanziati

dall'Amministrazione comunale.

Le attività teatrali hanno una loro naturale conclusione in uno spettacolo rivolto alle famiglie degli allievi, ma aperto anche alla cittadinanza.
Negli ultimi anni, vista la grande quantità di lavori realizzati dagli alunni nei laboratori teatrali, tutti gli eventi sono stati riuniti in un festival del teatro.

La buona riuscita della manifestazione ha dimostrato una volta di più l'impegno e l'entusiasmo che le nuove generazioni sanno esprimere.
Inoltre il festival ottiene un grande successo anche grazie alla collaborazione dell'associazione genitori che non solo assistono agli spettacoli dei propri figli, ma si rendono disponibili collaborando all'organizzazione delle serate.
Grazie a questa sinergia tra scuola e famiglie il teatro diventa un momento di crescita e di condivisione di valori universali.

Giornate di scuola aperta
L'open day consente ai genitori di conoscere e valutare le opportunità che l'istituto mette a disposizione, soprattutto nel momento del passaggio ad un successivo ordine di scuola.
Da anni i docenti si attivano in tal senso, organizzando giornate di "Scuola aperta" per far conoscere l'offerta formativa.
Durante gli open day vengono realizzate attività laboratoriali e micro lezioni, a cui famiglie e aspiranti alunni possono partecipare.
L'ideazione e l'organizzazione dell'open day della scuola secondaria sono curate dai ragazzi delle classi terze; l'attività diventa così un'occasione per mettere in contatto alunni di età diverse in modo che i più grandi possano trasmettere le loro esperienze personali ai nuovi iscritti.

Insieme a teatro
Ogni qualvolta è possibile, le classi partecipano a spettacoli teatrali recandosi nei teatri più vicini.

Da questo punto di vista l'amministrazione comunale è piuttosto attiva nel proporre rappresentazioni adatte alle diverse fasce d'età.

Il teatro ai tempi della pandemia
Nell'eventualità di ulteriori periodi di emergenza sanitaria i docenti, in sinergia con gli esperti, adottano nuove strategie, sfruttando la capacità del teatro di utilizzare molteplici codici; è infatti possibile svolgere l'attività di laboratorio teatrale a scuola in sicurezza e, laddove si renda necessario, avere alternative artisticamente e creativamente valide anche in modalità online.

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/a-scuola-di-teatro/
https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/la-scuola-in-un-palcoscenico/

Blocca il Bullo - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Il contrasto al fenomeno del cyberbullismo rappresenta una priorità educativa per l'Istituto e si fonda sulla promozione e sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale negli studenti. In tale prospettiva, i cosiddetti "nativi digitali" non possono essere identificati esclusivamente per le loro abilità tecnico-strumentali nell'uso delle tecnologie, ma soprattutto per la capacità di agire in modo consapevole, responsabile e critico negli ambienti digitali. Essere cittadini digitali significa conoscere e rispettare diritti e doveri, comprendere le responsabilità individuali e collettive, riconoscere i processi di causa-effetto legati all'uso delle tecnologie e adottare modalità comunicative corrette, inclusive e rispettose. La diffusione capillare delle tecnologie digitali nella vita quotidiana e nel contesto scolastico offre importanti opportunità di innovazione didattica, ma richiede al contempo una riflessione costante sul loro utilizzo sicuro, etico ed efficace. L'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), e in particolare di Internet, nella didattica costituisce un'occasione significativa per il rinnovamento dei processi di insegnamento e apprendimento. Tuttavia, essa pone anche sfide educative rilevanti, che coinvolgono lo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti fondamentali per una partecipazione attiva e responsabile alla società digitale. Attraverso percorsi formativi strutturati e trasversali, la scuola si impegna a favorire negli studenti la crescita di competenze digitali, sociali e civiche, contribuendo alla prevenzione di comportamenti a rischio online e alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo, sicuro e rispettoso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo competenze di cittadinanza digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Carabinieri, Polizia locale, ONLUS ed Enti territoriali

Approfondimento

Tutto ciò attraverso:

- Incontri per singole classi con esperti dell'età evolutiva sui comportamenti devianti;
- Interventi di Carabinieri e Polizia locale sulla tematica;
- Collaborazione con Associazioni ONLUS, Cooperative sociali ed Enti territoriali per la realizzazione di iniziative ed eventi;
- Uso di tecniche di apprendimento cooperativo;
- Partecipazione a indagini e ricerche;
- Attività continuative per sviluppare: riconoscimento delle emozioni, empatia e rispetto, gestione della rabbia e dei conflitti.
- Incontri formativi per i genitori sulle sanzioni previste e le responsabilità di natura civile e penale, educazione alla genitorialità.
- Svolgimento di attività progettuali (tenute da docenti e da esperti esterni che collaborano con la scuola) che mirino a sviluppare nello studente le competenze di cittadinanza, compresa quella digitale, con particolare attenzione al significato di web reputation.

- Attivazione di percorsi formativi per docenti, in particolare sull' utilizzo di metodologie innovative e laboratoriali che mettano al centro dell'azione educativa l'esperienza dello studente.
- Sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti.
- Progettazione di UDA attorno ai tre nuclei concettuali dell'Educazione Civica.

Il nostro Istituto ha partecipato e continua la collaborazione con:

- "Generazioni Connesse" realizzando iniziative di formazione per docenti e genitori ed elaborando una Policy di E-safety ovvero un documento che descrive le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione) in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali E-Safety Policy e il progetto "Generazioni Connesse" .
- Rete delle Scuole che promuovono salute", nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'USR per la Lombardia, che esplicita la strategia condivisa dalle due istituzioni sul tema della promozione della salute all'interno del contesto scolastico. Il benessere e il buono stato di salute degli alunni costituiscono un requisito sostanziale per il raggiungimento degli obiettivi formativi e rappresentano la base per la prevenzione di fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo.
- Rete RI-CONNECT -Rete milanese per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo con capofila l'Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua di Legnano. Tale progetto si pone l'obiettivo di agire in modo sistemico rispetto ad un fenomeno rilevante per la crescita e il benessere dei giovani, ancor più a seguito della diffusione della pandemia e dell'emergenza sanitaria che ne è seguita. La rete è composta da più di cinquanta stakeholders tra amministrazioni locali, istituti scolastici e formativi ed enti del terzo settore, molti dei quali già parte di RELE', rete Legnanese dell'Educazione. Fondamentale anche il sostegno del Comune di Legnano e delle numerose associazioni di categoria molto attive da tempo sul territorio.

Le attività che discendono dalle tre linee di azione indicate sono pensate e realizzate in collaborazione sinergica con gli attori della rete con proposte che si concretizzeranno attraverso interventi formativi/informativi e azioni volte a prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, sempre più diffuso tra gli adolescenti.

A questo proposito la Commissione Legalità/Bullismo, ha ritenuto importante predisporre un " Vademecum" per i ragazzi, le famiglie e le scuole, uno strumento educativo utile per prevenire i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, in modo che i ragazzi e le loro famiglie possano orientarsi in maniera sicura e protetta, e saper come meglio fronteggiare i rischi della rete

Bullismo e cyberbullismo - Vademecum per ragazzi, famiglie e scuola.

L'Istituto Bonvesin de la Riva condivide le proprie iniziative e attività con gli altri istituti scolastici della Lombardia all'interno della Piattaforma Regionale del Bullismo e del Cyberbullismo: https://www.cyberbullismolombardia.it/ ,per mettere a disposizione della comunità scolastica, uno spazio in cui sia possibile reperire strumenti utili per contrastare il fenomeno del bullismo.

Al fine di monitorare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle classi e in generale il benessere dei ragazzi, vengono somministrati dei questionari rivolti agli alunni di tutte le classi all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

Successivamente vengono analizzati i dati statistici dal Team Antibullismo e Cyberbullismo e condivisi con il Tavolo Permanente di Monitoraggio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/bullismo-cyberbullismo-e-safety-policy/

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/insieme-contro-il-bullismo/

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/labc-contro-il-cyberbullismo/

Matematica e Scienze: strategie per il successo formativo

Il nostro Istituto promuove un insieme coordinato di iniziative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in Matematica (con connessioni alle Scienze e alle competenze STEM), rivolto agli alunni dei diversi ordini di scuola. L'azione mira a innalzare la qualità degli apprendimenti, sostenere il successo formativo e favorire lo sviluppo di abilità trasversali quali ragionamento logico, metodo di studio, problem solving e collaborazione. La didattica privilegia metodologie attive e laboratoriali: esercitazioni guidate, compiti autentici, giochi matematici, attività di logica, problem solving, cooperative learning e, dove opportuno,

utilizzo di strumenti digitali. All'interno di tale cornice, per la scuola primaria viene organizzata la "Settimana del Pi Greco", durante la quale gli alunni partecipano ad attività ludico-logico-matematiche (giochi, sfide, laboratori e percorsi di scoperta) finalizzate a rafforzare motivazione, curiosità e familiarità con il linguaggio matematico. Per la scuola secondaria di I grado, gli alunni delle classi terze sono coinvolti annualmente nel Campus STEM, esperienza di carattere laboratoriale e orientativo che propone attività scientifico-matematiche e di problem solving. Il Campus favorisce un avvicinamento consapevole alle discipline STEM e sostiene l'orientamento in vista della scelta del percorso di studi successivo, valorizzando interessi e attitudini personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Miglioramento e/o consolidamento degli apprendimenti in matematica; - Maggiore partecipazione e motivazione; sviluppo di strategie efficaci di risoluzione dei problemi; - Aumento della consapevolezza rispetto alle applicazioni delle STEM e ai percorsi di studio collegati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività

- Intervento dei docenti della scuola primaria nelle sezioni della Scuola dell'infanzia per appassionare i piccoli alla matematica e per incuriosirli attraverso esperienze pratiche e attività ludiche online.

- A lezione di matematica: gli alunni delle classi quinte, suddivisi in piccoli gruppi, partecipano alle lezioni di matematica per familiarizzare con il metodo e con il ritmo tenuto alla scuola secondaria.

- Intervento dei docenti della scuola secondaria nelle classi terze, quarte e quinte della primaria per appassionare i bambini alla matematica/scienze per incuriosire i bambini attraverso un'esperienza pratica.

- Potenziamento e recupero per classi aperte parallele funzionale sia al recupero delle lacune che al potenziamento delle conoscenze e delle abilità; ciascun gruppo omogeneo svolgerà esercitazioni sotto la guida dell'insegnante in orario curricolare.

Potranno inoltre essere proposte attività per il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Giochi matematici

Il progetto si pone come finalità la valorizzazione delle eccellenze in Matematica con la partecipazione a gare a livello territoriale e nazionale. L'iniziativa coinvolge alunni identificati all'interno delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e della

classe quinta della scuola primaria. Si prevede di potenziare l'area logico matematica attraverso esercizi mirati sia durante le ore di lezione che all'interno delle verifiche sommative.

https://www.icsbonvesin.edu.it/progetti/37/

Una scuola digitale

Il nostro Istituto organizza corsi per alunni funzionali all'acquisizione di competenze di digitali, del pensiero computazionale e alla conoscenza delle nozioni base di robotica. I corsi, svolti in orario extracurricolare, sono finalizzati a sviluppare, sostenere e potenziare la comunicazione e la partecipazione. Si lavora cooperando in rete, partendo da riflessioni collettive sul valore della condivisione, della collaborazione e della corresponsabilità. Le applicazioni Google e altri applicativi disponibili in rete favoriscono, infatti, lo scambio tra pari, il lavoro cooperativo,il pensiero computazionale e il supporto reciproco all'interno di attività coinvolgenti e creative. Gli alunni non sono più semplici fruitori ma creatori e, mettendo in atto conoscenze, abilità, logica e tanta fantasia, possono insieme avviare/consolidare processi cognitivi volti a risolvere situazioni problematiche. In questo modo, l'educazione digitale non è unicamente strumentale alla crescita di competenze, ma, più in generale, alla crescita della persona e della società tutta. La digital week: la scuola organizza annualmente una settimana dedicata allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni attraverso attività focalizzate sull'utilizzo dei dispositivi digitali in dotazione alla scuola. Durante questa settimana gli alunni implementano la loro capacità di utilizzare differenti applicativi informatizzati calandoli all'interno delle diverse discipline curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- gli alunni sviluppano una maggiore consapevolezza della propria presenza in rete, imparando a costruire e tutelare la propria identità digitale. Acquisiscono competenze per gestire in modo corretto la reputazione online, comprendendo le possibili conseguenze, sia a breve sia a lungo termine, delle azioni e dei contenuti condivisi nello spazio digitale. -Gli alunni acquisiscono consapevolezza del tempo trascorso davanti agli schermi e delle possibili ricadute sul benessere personale, sulle relazioni e sulla partecipazione attiva alla vita comunitaria. -Gli alunni acquisiscono abilità nel riconoscere, prevenire e gestire i rischi legati all'uso del digitale, imparando a individuare situazioni di cyberbullismo, contenuti inappropriati o problematici e ad adottare comportamenti corretti e responsabili per evitare o limitare tali pericoli. -Gli alunni potenziano le capacità comunicative e collaborative, attraverso l'uso consapevole di tecnologie e media digitali, per esprimere le proprie idee in modo chiaro, efficace e comprensibile agli altri. -Gli alunni sviluppano le competenze informative e creative, imparando a reperire informazioni online, valutarne l'affidabilità e la credibilità, produrre contenuti digitali originali e condividerli in modo appropriato e responsabile.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule	Aula generica

Approfondimento

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/piano-ddi/

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/esperienze-progetti-e-iniziative-/

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/il-cantiere-digitale-il-computer-come-strumento-compensativo-per-alunni-con-dsa/

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/robolab/

Sulle orme delle nostre radici

Il Novecento è stato definito il “secolo breve” per la moltitudine di avvenimenti che hanno sconvolto e ribaltato più volte le sorti delle nazioni e dell’Umanità. Basti citare alcuni eventi fondamentali per rendersi conto di come questa definizione sia azzeccata: Prima Guerra Mondiale, colonialismo, Seconda Guerra Mondiale, Shoah, uso della bomba atomica, foibe, Guerre tribali in Africa, Guerre civili in Europa, costruzione del muro di Berlino, Guerra fredda, conquista dello spazio, Guerra del Golfo... e ce ne sarebbero ancora molti altri! Il rischio più grande che l’uomo può correre è quello di dimenticare ciò che è accaduto. Il progetto "Sulle orme delle nostre radici", che l’Istituto comprensivo Bonvesin de La Riva ha istituito dall’anno scolastico 2018/19, si prefigge lo scopo di ripercorrere di anno in anno le tappe fondamentali nella storia del Novecento in Europa. Riteniamo infatti che per vivere il presente con consapevolezza, per scoprire le cause degli avvenimenti che riguardano i nostri giorni ed essere cittadini del mondo è necessario conoscere la Storia, più che mai maestra di vita. Ciò è possibile non solo con lo studio e l’approfondimento che caratterizza da sempre il lavoro didattico in classe, ma anche visitando i luoghi che sono stati teatro del male che l’uomo ha saputo commettere e quelli in cui lo stesso uomo ha dimostrato la sua grandezza artistica e culturale. In quest'ottica l'istituto propone, ogni anno, un viaggio che abbia come meta un luogo rilevante per la storia del Novecento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi educativi Acquisire o consolidare il proprio senso civico; comprendere che la conoscenza del patrimonio storico e culturale è un valore imprescindibile per interpretare il presente; accrescere l'interesse per i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Obiettivi didattici: "Sulle orme delle nostre radici" intende approfondire le conoscenze storiche e culturali di chi vi partecipa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Insegnanti ed esperti esterni.

Approfondimento

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/sulle-orme-delle-nostre-radici/

Scuola in movimento

In coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le più recenti linee di indirizzo ministeriali, l'Istituto promuove iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo armonico della persona, al benessere psicofisico degli alunni e alla valorizzazione di contesti di apprendimento anche non formali, riconoscendo all'attività motoria e sportiva un ruolo educativo centrale. Il percorso "Una scuola in movimento" integra esperienze diversificate che favoriscono l'acquisizione di competenze motorie, relazionali e civiche, promuovendo stili di vita sani, inclusione e partecipazione. Le attività proposte comprendono la partecipazione ad eventi sportivi del territorio (ad es. la 5 Mulini, in orario extrascolastico) e l'organizzazione di tornei interni tra classi su due specialità per ciascuna classe (in orario pomeridiano), con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza, il rispetto delle regole, la lealtà sportiva e la collaborazione tra pari. All'interno del percorso è prevista anche l'attività di pattinaggio presso una struttura del territorio, come esperienza educativa volta a sviluppare competenze specifiche (equilibrio, coordinazione, controllo corporeo), rafforzare autostima e perseveranza e promuovere comportamenti responsabili e rispettosi delle regole, in connessione con gli obiettivi dell'educazione motoria e dell'educazione alla cittadinanza. Un'ulteriore dimensione è rappresentata dalle attività educative al parco, realizzate in parchi e spazi verdi del territorio: attraverso giochi motori, percorsi di esplorazione e osservazione dell'ambiente naturale e attività cooperative, gli alunni sviluppano competenze sociali e relazionali, senso di appartenenza al territorio e rispetto dell'ambiente, in coerenza con i traguardi dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Il progetto prevede inoltre incontri sportivi con altre scuole e, in orario curricolare, interventi di tecnici di società sportive del territorio (ad es. baseball, rugby, karate) con moduli di due ore consecutive, finalizzati a far conoscere discipline diverse, ampliare le opportunità di scelta e valorizzare interessi e attitudini degli studenti. Nel loro insieme, queste iniziative—progettate in raccordo con il curricolo e con attenzione alla partecipazione di tutti—contribuiscono alla personalizzazione dei percorsi, alla valorizzazione delle diverse potenzialità degli alunni e al miglioramento del clima scolastico, rafforzando una scuola aperta al territorio e attenta al benessere della comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Attraverso la pratica sportiva e l'allenamento trasmettere i valori di integrazione, socializzazione, accettazione di sè, capacità di vivere la vittoria e la sconfitta - Migliorare le competenze tecniche dei ragazzi in una serie di attività sportive proposte

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/gruppo-sportivo/

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/css-gruppo-sportivo-tornei-/

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)" – letteralmente "Porta il tuo dispositivo" – prevede che la scuola riconosca agli alunni la possibilità di sviluppare competenze in ambito digitale a partire dal saper utilizzare in modo consapevole e adeguato i propri dispositivi. Il nostro Istituto, pertanto, intende favorire l'uso responsabile dei dispositivi digitali mobili personali, integrandoli nell'attività didattica quotidiana, con la consapevolezza che un simile cambiamento di necessità avrà come conseguenza la realizzazione di nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano il digitale che in vista di rinnovate le modalità di raggiungimento degli obiettivi al termine del primo ciclo di istruzione. Usare in modo più sistematico e competente i device digitali durante le lezioni quotidiane, con la supervisione attenta di docenti o di figure di riferimento, produrrebbe uso più consapevole e attento delle tecnologie a loro

Ambito 1. Strumenti	Attività
	disposizione: è necessaria un'educazione all'uso dei device che unisca teoria e pratica, per lo sviluppo di un pensiero critico ma anche della responsabilità. La scuola deve fornire agli studenti gli strumenti per capire le potenzialità ma anche i limiti delle tecnologie digitali (si vedano gli interventi presenti nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa relativi alle problematiche del cyberbullismo). Attraverso un percorso didattico che accompagni i ragazzi nella scoperta degli strumenti, che permetta loro di comprendere le potenzialità del multimediale anche attraverso la realizzazione di progetti, gli studenti possono trasformarsi da semplici fruitori a creatori di contenuti. Usare in modo più sistematico e competente i device digitali durante le lezioni quotidiane, con la supervisione attenta di docenti o di figure di riferimento, insegnerebbe agli studenti anche un uso più consapevole e attento delle tecnologie a loro disposizione: è necessaria un'educazione all'uso dei device che unisca teoria e pratica, per lo sviluppo di un pensiero critico ma anche della responsabilità. La scuola deve fornire agli studenti gli strumenti per capire le potenzialità ma anche i limiti delle tecnologie digitali. Attraverso un percorso didattico che accompagni i ragazzi nella scoperta degli strumenti, che permetta loro di comprendere le potenzialità del multimediale anche attraverso la realizzazione di progetti, gli studenti possono trasformarsi da semplici fruitori a creatori di contenuti.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Robolab SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola secondaria Bonvesin de la Riva è dotata di un laboratorio multimediale (Robolab), uno spazio allestito con schermo touch screen, tablet, stampante 3D, lego robot Mindstorm e Beebot ricaricabili, Sphero 2.0, nel quale bambini e ragazzi sperimentano le nuove tecnologie e apprendono le basi della programmazione informatica (Coding) e la robotica come primo approccio al pensiero computazionale e all'attitudine a risolvere problemi via via più complessi. Nello specifico, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, sono stati attivati all'interno di Robolab progetti di robotica e didattica digitale, destinati alle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria. https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/robolab/ La robotica educativa diventa così un potentissimo strumento di apprendimento capace di esaltare la curiosità e la creatività degli studenti e incentivare la cooperazione ed il lavoro di gruppo. Mediante l'uso di Robot (Mindstorms e Beebots) gli alunni, apprendendo "per errori", diventano i reali protagonisti del proprio processo di conoscenza. Attraverso la modalità ludica non solo studiano i concetti teorici fondanti delle discipline coinvolte, ma si applicano realmente ad oggetti fisici coniugando il mondo digitale con quello analogico. Nello specifico, l'uso dei robot nella didattica permette di: • Applicare il metodo scientifico attraverso un mezzo altamente motivante per gli alunni; • Usare sistemi simbolici come la rappresentazione formale del processo di apprendimento del linguaggio di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	programmazione; • Favorire il processo di astrazione e di problem solving, lo sviluppo di facoltà cognitive e sociali, la capacità di pianificazione, lo sviluppo dello spirito critico; • Sviluppare la logica e la lateralizzazione (Coding unplugged); • Sviluppare la visualizzazione di percorsi nello spazio e la loro ricostruzione; • consolidare concetti già appresi; • permettere attività fisica, pratica, manuale e tangibile, • promuovere l'integrazione dei singoli e delle diversità, anche culturali; • favorire l'accettazione delle diversità personali e la socializzazione tra coetanei attraverso l'esperienza tecnologica; • stimolare la capacità di apprendimento, di pensiero divergente e sostenere il concetto di Saggezza Digitale attraverso un uso positivo della tecnologia; • Esplorare le potenzialità degli strumenti tecnologici di ultima generazione. La metodologia della robotica educativa si basa su osservazione, riflessione individuale, letture, confronti, revisioni personali e conclusioni collettive. Il nostro Istituto non si serve del robot solo come mezzo di lavoro, ma lo utilizza al fine di aiutare il bambino nella costruzione del pensiero, a imparare ad imparare. Grazie al carattere trasversale la robotica educativa può creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche e può essere sperimentata con continuità all'interno di percorsi verticali, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado, offrendo ai ragazzi nuove opportunità di apprendimento e di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	lavoro in linea con una società sempre più digitalizzata. https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/esperienze-progetti-e-iniziative-/

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Digital week COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La tecnologia applicata alla didattica favorisce l'utilizzo di pratiche attive, partecipative e sociali fondate sulla centralità dello studente all'interno dei processi di apprendimento, sul problem solving, sulla motivazione, su specifici bisogni formativi nell'ottica della personalizzazione e dell'individualizzazione. Grazie alla presenza della connessione Wi-Fi in ciascun plesso e all'utilizzo di dotazioni tecnologiche quali LIM, computer, tablet e smartphone, si facilitano forme innovative di didattica: • il Cooperative Learning attraverso il quale gli alunni apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi e sentendosi reciprocamente responsabili; • la Peer Education che attiva un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze tra gruppi di pari e anche tra gruppi di alunni di ordini di scuola diversi; • il Tutoring, il mutuo insegnamento tra pari; • l'E-learning per facilitare l'apprendimento mediante

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

l'accesso alle risorse e ai servizi in rete.

All'interno di questo modo di intendere la scuola, l'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando ambienti di apprendimento in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo

- rappresentano le conoscenze mediante abilità informatiche (dalla videoscrittura alla realizzazione di ipertesti multimediali);
- comunicano ed elaborano contenuti in modalità sincrona e asincrona via web (posta elettronica, forum, chat);
- condividono e creano contenuti nuovi attraverso piattaforme e-learning (Google Workspace for Education);
- costruiscono ambienti multimediali per la socializzazione dei contenuti (blog, siti web, montaggio fotografico e audio-video e produzione di Podcast).

In coerenza con quanto affermato sopra, viene proposta per il triennio 23-25 la DIGITAL WEEK, una settimana preparata nel corso dell'anno scolastico, in cui i docenti si impegnano a organizzare le attività facendo leva sulle opportunità offerte dal digitale, realizzando una didattica blended, mista, nella quale le metodologie non trasmissive occupano la gran parte della giornata scolastica privilegiando modalità di lavoro collaborative e interattive.
Ciò permette di raggiungere delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione Digital Week FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Elemento trainante dell'innovazione didattica per il prossimo triennio è l'evento Digital week, di cui si sono date informazioni sopra. Per il successo dell'evento è necessario prevedere una serie di attività ed interventi da parte della Funzione Strumentale e della commissione digitale volti a definire il quadro organizzativo di sfondo alle attività che verranno promosse. • stesura regolamento BYOD (bring your own device) elemento imprescindibile per l'utilizzo dei dispositivi durante le lezioni tenendo conto anche del GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. • proposta di percorsi formativi rivolti ai docenti e agli studenti circa l'utilizzo di applicativi digitali a partire dai primi mesi dell'anno scolastico; • è previsto l'inventario di dispositivi e strumenti, nonché la revisione di spazi e laboratori informatici in tutti i plessi dell'istituto (compresa la riattivazione del Robolab); • aggiornamento del sito della scuola con uno spazio dedicato agli applicativi digitali. Le attività preparate e sviluppate nel corso dell'anno dovranno necessariamente permettere agli studenti di : • rappresentare le conoscenze mediante abilità informatiche (dalla videoscrittura alla realizzazione di ipertesti multimediali, giornalino della scuola, realizzazione di contest con Polypad,etc);

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• comunicare ed elaborare contenuti in modalità sincrona e asincrona via web (posta elettronica, forum, chat, blog, dirette Youtube); • creare e condividere contenuti nuovi attraverso piattaforme e-learning (Google Workspace for Education, costruzione di meme, presentazioni, siti internet etc.); • costruire ambienti multimediali per la socializzazione dei contenuti (blog, siti web, montaggio fotografico e audiovideo e produzione di podcast), • risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali (Coding, Scratch, etc.), Risorse possibili: • coordinamento attività a cura della commissione digitale, • supporto di docenti esperti • supporto da parte alunni tutor, • attività a classi aperte. Alla fine della prima digital week i ragazzi potranno raccogliere idee e suggerimenti per creare un logo e un banner per la pagina del sito dedicata. Tutto il lavoro svolto durante questa settimana sarà ben documentato e riportato sul sito d'istituto.
Titolo attività: Formazione ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Evento trainante dell'innovazione digitale nel nostri Istituto è la

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Digital Week, settimana in cui i docenti si impegnano in didattiche blended utilizzando strumenti digitali e. pratiche didattiche per i quali è prevista formazione e assistenza durante l'anno scolastico. La commissione si impegna a fare formazione ai docenti di ogni plesso sulle applicazioni che dovranno essere usate nelle loro ore durante la Digital Week. Lo scopo di tale attività formativa è il conferimento di competenze esemplificate da attività concrete ai docenti privi di esperienza. I risultati prodotti archiviati digitalmente saranno messi a disposizione nelle pagine del sito della scuola per per consentire ai docenti di utilizzarlo nelle programmazioni future.

Approfondimento

In coerenza con le priorità del PTOF 2025–2028 e con i progressi già conseguiti, l'Istituto utilizza i dati del Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale 2025 come baseline per definire obiettivi di continuità e miglioramento nel nuovo triennio. La rilevazione evidenzia un buon livello infrastrutturale (connettività in fibra su tutti i plessi, cablaggio interno, dotazione di monitor/proiettori interattivi in tutte le classi e presenza di ambienti didattici innovativi), oltre all'adozione di una piattaforma per la didattica digitale e di servizi cloud con requisiti di sicurezza dichiarati conformi.

Al tempo stesso, emergono aree di sviluppo prioritarie: la necessità di rendere più sistematico l'uso didattico del digitale (in particolare per collaborazione, verifica/valutazione e lavoro tra docenti), di rafforzare la formazione del personale e di completare il quadro di governance (e-policy, monitoraggio dei sistemi informativi). In questa prospettiva, il PNSD dell'Istituto si concentra su:

consolidamento delle pratiche di didattica per competenze integrate al digitale (classi 4.0, laboratori, metodologie attive), potenziamento delle competenze digitali e STEM degli studenti, sviluppo professionale strutturato dei docenti, e rafforzamento di sicurezza, responsabilità e cittadinanza digitale (incluso l'uso consapevole dell'IA).

Risultati attesi per il triennio (2025–2028)

A. Governance e sicurezza digitale

· Adottare il documento di e-policy d'Istituto e garantirne diffusione/aggiornamento periodico.

· Introdurre una cornice di uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale (finalità didattiche, trasparenza, tutela dei dati).

B. Didattica digitale e metodologie

· Rendere più diffuso e strutturato l'uso delle tecnologie per il lavoro collaborativo degli studenti e l'interazione in classe.

· Rafforzare l'impiego di strumenti digitali per verifica e valutazione (prove, rubriche, feedback) in modo coerente e condiviso.

· Incrementare la collaborazione tra docenti attraverso strumenti digitali (repository, co-progettazione, scambio materiali).

· Standardizzare UdC/Unità per competenze con prodotti digitali e documentazione (archivio di Istituto).

C. Competenze digitali degli studenti

· Passare da iniziative prevalentemente extracurricolari a un impianto più sistematico e curricolare (competenze digitali e cittadinanza digitale).

· Attivare percorsi specifici per la formazione delle competenze digitali e valutare l'opportunità di attestazioni/certificazioni.

D. STEM e ambienti innovativi

· Valorizzare e ampliare il coinvolgimento degli studenti negli ambienti innovativi (robotica, making, stampa 3D/4D, prodotti digitali, spazi polifunzionali).

· Consolidare e potenziare iniziative già attive (es. Code Week) con progettazione verticale e

documentazione degli esiti.

E. Sviluppo professionale del personale

· Incrementare in modo significativo la quota di docenti formati su digitale e metodologie innovative e su STEAM con tecnologie digitali.

· Introdurre una rilevazione di competenze/necessità formative (es. SELFIE for School) per orientare un piano formativo mirato.

F. Dotazioni e accesso equo

· Migliorare progressivamente il rapporto dispositivi/studenti e ottimizzare l'uso didattico delle dotazioni già disponibili (aule, laboratori, stampanti 3D).

· Consolidare le pratiche di accessibilità e integrazione di tecnologie assistive nella progettazione inclusiva.

G. Monitoraggio e miglioramento continuo

· Definire un cruscotto annuale con indicatori essenziali (dotazioni, uso didattico, competenze, formazione, sicurezza) e report periodici.

· Collegare il monitoraggio PNSD ai processi RAV/PdM (impatto su apprendimenti, motivazione, inclusione e benessere).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VIA CAVOUR - MIAA8D9015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Lo strumento principale di valutazione alla scuola dell'infanzia è l'osservazione del bambino nei vari momenti della giornata (momento del distacco, gioco libero, routine ed attività strutturate). Sono state predisposte delle griglie di osservazione che vengono utilizzate per l'osservazione sistematica nelle principali aree di apprendimento. Il processo di valutazione prende avvio con un colloquio iniziale con i genitori del bambino, momento fondamentale di conoscenza e condivisione. Attraverso il dialogo con la famiglia, le insegnanti raccolgono informazioni significative sul percorso evolutivo del bambino, sulle sue abitudini, sulle modalità relazionali e su eventuali situazioni personali, familiari o contestuali che potrebbero incidere sull'andamento del percorso scolastico e sul suo benessere emotivo e relazionale. Tale scambio consente di costruire un'alleanza educativa efficace e di predisporre un ambiente accogliente e attento ai bisogni individuali di ciascun bambino. La documentazione, realizzata mediante strumenti quali osservazioni narrative, griglie, elaborati grafici, fotografie e produzioni significative, ha la finalità di rendere visibile il percorso di crescita e di apprendimento di ciascun bambino, di riflettere sulle pratiche educative e di orientare le future scelte didattiche. Essa costituisce inoltre uno strumento di comunicazione e condivisione con le famiglie, favorendo la corresponsabilità educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine della scuola dell'infanzia è ragionevole attendere che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali. 1- LA COSTITUZIONE Educazione alla legalità significa favorire la consapevolezza della necessità del

rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. 2- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' Trovano collocazione nel presente nucleo il rispetto per i beni pubblici. Nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inserisce nell'educazione civica l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psico-fisico. 3- CITTADINANZA DIGITALE Non si tratta solo di una questione di conoscenze e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi, per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione consente di rilevare il progressivo sviluppo delle competenze sociali, dell'autonomia e del senso di appartenenza al gruppo, tenendo conto dei tempi e delle modalità individuali di ciascun bambino. La valutazione è finalizzata a sostenere il benessere, l'inclusione e la crescita armonica del bambino, orientando le scelte educative e favorendo un clima relazionale sereno e accogliente.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BONVESIN DE LA RIVA - MIIC8D9008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione del bambino nei diversi momenti della giornata (gioco libero, routine, attività strutturate) è lo strumento della valutazione.

L'osservazione sistematica nelle aree cognitiva, linguistica, motoria e sociale avviene attraverso griglie predisposte
il processo valutativo inizia attraverso un colloquio con i genitori del bambino prima che inizi l'anno che ha lo scopo di: conoscere lo scopo evolutivo del bambino, verificare la presenza di allergie e intolleranze, situazioni che potrebbero incidere sull'andamento scolastico, ma anche conoscere le abitudini del bambino.

Elemento importantissimo per la valutazione è la documentazione, cioè la raccolta di tutti gli elaborati del bambino perché consente la verifica dei progressi realizzati in un certo tempo, consente alle insegnanti di ripensare al processo educativo e didattico proposto e serve come strategia di comunicazione, di ricerca ed innovazione.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno si predispone anche una scheda di rilevazione dei livelli raggiunti.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rilievo dato dalla recente L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione; la riforma prevede anche l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, maturando così atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
I progetti di Educazione Civica, messi in atto dal nostro Istituto e inseriti nel PTOF, si pongono la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre intendono avviare e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per diffondere la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
Con la riforma l'Educazione Civica viene qualificata come materia trasversale, con voto autonomo e il suo insegnamento avverrà in contitolarità. Proprio in quest'ottica l'UPC (Unità per Competenze) costituisce, quindi, lo strumento privilegiato per lo sviluppo delle tematiche di Educazione civica in quanto è un percorso pluridisciplinare finalizzato a perseguire determinati risultati di apprendimento organizzabile per "competenze".

Essa include, inoltre, la cooperazione e il coordinamento di tutte le materie scolastiche e mira a favorire dei processi di interconnessione tra conoscenze disciplinari e interdisciplinari.
Secondo il decreto, ogni istituto scolastico deve dedicare all'UPC di educazione civica circa 33 ore annue, suddivise tra i vari insegnamenti dei docenti del consiglio di classe.
Oltre ad avere lo scopo di sensibilizzare gli studenti a tematiche come la cittadinanza, i diritti e lo sviluppo sostenibile, l'insegnamento dell'UPC di educazione civica prevede per gli studenti una valutazione finale che avverrà attraverso l'utilizzo della Mappa Fattoriale.

Allegato:

CIVICA_MAPPA_FATTORIALE.xlsx - competenze.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
• L'espressione del voto in decimi è solo un momento aggiuntivo e finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie e viene utilizzato solo nelle prove di verifica in itinere.
• Le prove di verifica scritte sono valutate secondo precisi parametri percentuali corrispondenti a diversi livelli di giudizio.
• Le prove orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livelli di tipo qualitativo.
• L'Ordinanza ministeriale del 4/12/2020 e le allegate Linee guida prevedono che la valutazione sommativa periodica e finale evidenzi il livello di apprendimento riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina attraverso un giudizio descrittivo articolato, che metta in luce i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti.
SCUOLA SECONDARIA
• L'espressione del voto in decimi è solo un momento aggiuntivo e finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie
• Le prove oggettive di verifica scritte sono valutate secondo precisi parametri percentuali corrispondenti a diversi livelli di giudizio.
• Le prove orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livelli di tipo qualitativo.
• La valutazione sommativa periodica e finale relativa a ciascuna disciplina del curricolo è espressa in decimi sulla scheda di valutazione da consegnare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla

conclusione dell'anno scolastico

Allegato:

Valutazione prove primaria e secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il Regolamento d'Istituto, il Patto formativo di corresponsabilità e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (per la scuola secondaria di primo grado) e ha come finalità l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non si riferisce a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe o Interclasse tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dei mesi. Il giudizio complessivo, riportato sul Documento di Valutazione, tiene conto dei diversi livelli osservati nei singoli ambiti. Un discorso a parte merita la scuola dell'infanzia, dove l'azione valutativa assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
• della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
• delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
• dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Scuola primaria

• Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
• Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
• I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:
1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
a. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
b. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola secondaria di 1° grado

• Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
• Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato e scritto a verbale.
• Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
• Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:
1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio alla classe successiva
4. La non ammissione può quindi essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche, comunicazione in lingue straniere);
b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (massimo ore di assenza consentite 247).
Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione:
• Specifica deroghe per motivi di salute
• Grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative o ricorrenti.
• Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione.
• Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).
• Malattie croniche certificate.
• Specifiche deroghe legate all'emergenza Covid-19
• Assenze per positività accertata al Covid-19
• Quarantena fiduciaria, certificata da verbale ATS o pediatra LS (se non viene attivata la Didattica a Distanza la cui partecipazione equivale alla presenza)
• Ulteriori deroghe
• Impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti, neve...).
• Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alle operazioni di scrutinio e, di conseguenza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il principio del successo formativo costituisce il fondamento e la finalità dell'azione educativa dell'I.C. Bonvesin de la Riva . La scuola orienta la propria progettazione affinché tutti gli alunni siano messi nelle condizioni di accedere a esperienze di apprendimento significative e continue, sviluppando competenze utili per diventare cittadini attivi e responsabili. In questa prospettiva, l'Istituto interpreta il pluralismo educativo come risorsa, coniugando bisogni individuali, sociali, culturali e linguistici con un progetto formativo comune, coerente con il contesto territoriale e con la cornice valoriale del PTOF.

L'inclusione è perseguita attraverso una progettazione collegiale, condivisa tra docenti curricolari e docenti di sostegno, fondata su individualizzazione e personalizzazione : l'obiettivo è valorizzare i talenti di ciascuno e far emergere potenzialità e forme diverse di intelligenza, promuovendo contesti di apprendimento flessibili, cooperativi e motivanti. Una scuola inclusiva differenzia i percorsi, riconosce e sostiene l'altro, considera la diversità un punto di forza per socializzazione e apprendimento e richiede sinergie nell'uso di competenze, risorse e lavoro di rete: è la "scuola di tutti e di ciascuno".

Governance dell'inclusione: PAI e GLI

L'Istituto definisce annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) , nel quale sono declinati principi, criteri e strategie per l'inserimento e il supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) , riconducibili a:

- disabilità;

- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;

- svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Il PAI è coordinato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) (Dirigente Scolastico, Funzione strumentale Inclusione, docenti di sostegno e docenti dei diversi ordini individuati dal Collegio), che opera con finalità di sistema: costruire un ambiente accogliente, promuovere la partecipazione di tutti gli studenti, supportare la realizzazione di percorsi inclusivi, favorire competenze collaborative e

rafforzare l'alleanza tra scuola, famiglie e territorio. Il GLI si occupa di rilevare gli alunni con BES, raccogliere e documentare gli interventi attuati, offrire consulenza ai docenti sulle strategie di gestione della classe, monitorare il livello di inclusività, coordinare le proposte dei team/consigli di classe e predisporre la documentazione utile alla progettazione personalizzata e individualizzata, elaborando il PAI entro la fine dell'anno scolastico.

Strumenti strutturali di istituto: COSMI (PEI-ICF) e COSMIpdp

Tra i punti di forza dell'Istituto si evidenzia la presenza di un Curricolo Verticale per Competenze che valorizza la diversità degli alunni e ne riconosce le risorse. In questa cornice, la scuola ha adottato strumenti di progettazione inclusiva strutturali e condivisi. Dal 2018 è attiva la piattaforma COSMIicf per la redazione del PEI in chiave ICF , che consente una lettura globale del funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico ed extrascolastico e guida la definizione degli obiettivi, delle strategie, del monitoraggio e della verifica, in coerenza con la normativa. La piattaforma favorisce la corresponsabilità tra docenti curricolari e di sostegno, famiglia, educatori e specialisti, ciascuno secondo le proprie competenze, anche attraverso momenti strutturati di confronto (GLO, incontri con NPI e famiglia, GLH/consigli di classe), con il supporto della FS e/o del Dirigente.

https://www.cosmiicf.it/

Dall'a.s. 2024/2025 l'Istituto ha inoltre implementato la piattaforma COSMIpdp per la redazione del Piano Didattico Personalizzato , rafforzando la qualità e l'omogeneità della personalizzazione didattica per alunni con DSA/BES. Il PDP esplicita potenzialità, bisogni, misure didattiche e valutative, strumenti compensativi e criteri condivisi, sostenendo la collaborazione scuola–famiglia e la coerenza degli interventi.

https://www.cosmipdp.it/

Intercultura e inclusione degli studenti NAI

La Commissione Intercultura favorisce l'inclusione degli studenti stranieri attraverso percorsi di apprendimento della lingua italiana, calibrati secondo i livelli del QCER , con interventi di alfabetizzazione e facilitazione linguistica per alunni neo-arrivati e di recente immigrazione. Le attività si svolgono in classe e in gruppi ristretti e omogenei, anche con il supporto di personale esterno qualificato grazie a progettualità cittadine in raccordo con l'Amministrazione comunale. A ciò si affianca, come pratica consolidata, la settimana interculturale , con rappresentazioni, mostre, attività musicali e narrative (favole dal mondo), che contribuiscono a costruire appartenenza, rispetto e dialogo.

Flessibilità organizzativa e personalizzazione degli apprendimenti

L'Istituto prevede intenzionalmente un'organizzazione oraria in parallelo (in particolare per italiano, matematica e inglese) che consente attività di recupero, consolidamento e potenziamento a classi aperte . La scuola promuove inoltre laboratori teatrali, artistici, sportivi e attività espressive per tutti gli studenti, favorendo scambi relazionali, partecipazione attiva e piena costruzione dell'identità personale.

Benessere e supporto psicopedagogico

L'Istituto valorizza figure di supporto a servizio della comunità educante: la pedagogista offre consulenza pedagogica a docenti e famiglie, mentre la psicologa interviene a sostegno degli studenti nei momenti evolutivi e nelle situazioni di fragilità. Lo Sportello Help è uno spazio di ascolto rivolto principalmente agli alunni, finalizzato ad accogliere bisogni e difficoltà nella relazione con scuola, famiglia e pari; rappresenta anche un'opportunità di confronto per i genitori. I colloqui mirano ad accompagnare i ragazzi nella comprensione delle difficoltà e nell'individuazione di strategie di soluzione, in un'ottica integrata con l'azione educativa dei docenti, promuovendo non solo la gestione del disagio, ma anche il potenziamento delle risorse personali, dell'autostima e delle competenze.

Reti territoriali e ruolo di polo/CTS

La scuola si distingue sul territorio per la capacità di potenziare la cultura dell'inclusione e di operare in rete. L'Istituto è riconosciuto come Polo Territoriale per l'inclusione (ex CTI) e svolge funzioni di raccordo e coordinamento dei servizi per l'inclusione nell' Ambito 26 della Città metropolitana di Milano, promuovendo sinergie tra istituzioni scolastiche e accordi con servizi socio-sanitari, UST, amministrazioni comunali e associazioni. Dal 2018/2019 l'Istituto opera inoltre come Centro Territoriale di Supporto (CTS) , con azioni di sperimentazione e diffusione di buone pratiche, formazione dei docenti, gestione e comodato d'uso di sussidi/attrezzature e collegamento in rete con altri CTS.

Criticità e aree di miglioramento

Permangono alcune criticità fisiologiche: la partecipazione delle famiglie non è sempre uniforme; il raccordo con servizi socio-sanitari ed educativi esterni presenta tempi e continuità variabili; le risorse per l'alfabetizzazione NAI non sempre risultano pienamente adeguate alla complessità dei bisogni; il ricambio annuale del personale (in particolare sul sostegno) richiede un investimento costante in formazione e accompagnamento per garantire omogeneità nell'uso di strumenti e metodologie inclusive. Inoltre, pur in presenza di pratiche consolidate, le azioni interculturali e la

differenziazione nella didattica quotidiana richiedono una maggiore sistematicità, soprattutto nelle classi con alta presenza di BES o NAI. Tali elementi non compromettono la solidità complessiva del modello inclusivo, ma orientano priorità realistiche di miglioramento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alunni con disabilità (legge n. 104/92) Il nostro Istituto adotta prassi consolidate e procedure formalizzate per assicurare a tutti gli alunni disabili il diritto ad essere accolti e offre modalità di lavoro per favorire l'instaurarsi di un clima accogliente e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (alunni, genitori, docenti). Queste azioni si articolano in diversi momenti, dall'attività di accoglienza e orientamento degli alunni in ingresso, per proseguire con iniziative e progetti coordinati, definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento che viene redatto mediante la Piattaforma Cosmi che consente la realizzazione di una visione globale del funzionamento del soggetto nel contesto scolastico ed extrascolastico in chiave ICF, nonché la partecipazione di tutti gli attori del processo inclusivo. La famiglia viene considerata come una risorsa importante (oltre che

come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e nella verifica dei piani educativi, nei quali sono previste anche forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Tutte le componenti, secondo la loro competenza, collaborano e si coordinano per pianificare gli interventi formativi del PEI, per realizzare l'inclusione e sviluppare le competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella socializzazione. Accoglienza - Continuità tra asili nido/scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia/scuola primaria, scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado: incontri tra docenti, tra docenti e famiglie, visite guidate e attività per consentire all'alunno di conoscere le scuole prima del suo effettivo inserimento. - Fine maggio-inizio giugno: raccolta di tutte le informazioni relative all'alunno disabile nel corso degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, con compilazione di un'apposita scheda. - Giugno: predisposizione degli ambienti; previsione delle attrezzature e formazione dei gruppi classe sulla base delle informazioni raccolte. Per l'alunno disabile si pone particolare attenzione nel creare un gruppo classe che possa costituire un contesto favorevole alla sua inclusione e alla sua crescita formativa. - Prima metà di settembre: analisi collegiale da parte del GLI e dei singoli CdC della documentazione clinica stilata dall'equipe medica e pervenuta alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico (DPR 24/02/92 art. 3 c.1). - Prima metà di ottobre: si completa il quadro conoscitivo dell'alunno secondo il punto di vista della famiglia, delle strutture e/o Associazioni coinvolte nel suo Progetto di Vita per prevedere le strategie di orientamento che lo aiuteranno a raggiungere l'autonomia. - Entro la fine di ottobre: viene definito il PEI in cui sono indicate le aree di intervento, gli obiettivi di sviluppo, i tempi, le modalità e i sussidi per la loro realizzazione, secondo una struttura elaborata e condivisa a livello di istituto. In quest'ottica il PEI diventa una pianificazione puntuale e logica degli interventi formativi, elaborato sulle effettive potenzialità dell'alunno. Azioni fondamentali: - Nel corso dell'anno il Docente di sostegno (contitolare della classe e tenuto a partecipare a tutti i momenti e atti previsti dalla normativa) coordina gli interventi individualizzati, predispone le verifiche concordate con i colleghi curricolari, valuta e documenta il percorso formativo attraverso la registrazione dei progressi raggiunti dall'alunno. - Fine gennaio-inizio febbraio: verifica intermedia del PEI - In corso d'anno il Docente di sostegno verificherà periodicamente la progettazione degli interventi, apportando eventuali modifiche e adeguamenti. - Al termine dell'anno: valutazione finale del PEI, il Docente di sostegno predispone quindi la relazione finale, in cui viene descritto il percorso svolto, il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e la previsione di interventi educativo-didattici per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti di sostegno - Docenti curricolari - Funzione strumentale Inclusione - Dirigente Scolastico - Educatori - Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, pertanto è coinvolta attivamente nella progettazione e nella realizzazione delle pratiche inclusive attraverso: la condivisione dell'individuazione di bisogni e aspettative; la condivisione delle scelte effettuate; il coinvolgimento attivo nella redazione del PDP, attraverso la piattaforma COSMIPDP; il coinvolgimento attivo nella redazione del PEI, attraverso la piattaforma COSMIICF; l'organizzazione del Piano di Accoglienza l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Tale percorso si realizza mediante una collaborazione condivisa, una comunicazione efficace e una progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team/Sezione dei docenti al fine di favorire il successo formativo dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è volta a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto che apprende e delle famiglie ed è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, coinvolgendo l'identità professionale dei docenti. Valutazione degli alunni con disabilità Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 104/92 viene predisposto il PEI su base ICF mediante la piattaforma COSMIicf, in cui si definiscono gli obiettivi di sviluppo, la progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi e i criteri di verifica per valutare l'efficacia del percorso formativo. La valutazione tiene conto dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, (prerequisito per l'ammissione agli esami), ove necessario, con misure compensative e dispensative o con specifici adattamenti od esonero dalle stesse, come previsto dal D.L.62/2017. Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe redige una relazione sull'alunno disabile contenente la descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno (P.E.I.), le indicazioni delle modalità di svolgimento delle prove (comuni, adattate o differenziate, tecnologie, strumenti compensativi). La valutazione finale e la certificazione delle competenze avvengono in coerenza col piano educativo individualizzato. Valutazione degli alunni con DSA Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 170/2010 viene predisposto il PDP, mediante il modello di progettazione di istituto. In esso si definiscono le metodologie e le strategie didattiche da adottare per il raggiungimento del successo formativo, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità e i criteri di valutazione, secondo quanto stabilito nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione. Valutazione degli alunni con BES Nel caso di alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici, come ad esempio: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP e ci si attiene alle procedure di valutazione esplicitate nella normativa vigente. Per gli altri alunni con BES che presentano difficoltà transitorie o non riconosciute da certificazioni, il consiglio di classe adotta la personalizzazione degli interventi educativo-didattici per promuovere il successo formativo di ciascuno, così come ribadito nella Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018. Valutazione degli alunni NAI Per gli studenti neo arrivati in Italia si predispone un Piano di Studio Personalizzato in cui si definiscono le metodologie e le strategie didattiche del percorso formativo e si privilegia una

valutazione formativa, che prende in considerazione il percorso dello studente, gli obiettivi raggiunti, la motivazione e l'impegno. Il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi è la continuità educativo - didattica, attraverso cui i diversi ordini di scuola si adoperano per realizzare percorsi verticali concreti ed efficaci che favoriscano un passaggio sereno tra un grado di scuola e l'altro. Il nostro Istituto si è posto come obiettivo ambizioso quello di accompagnare i ragazzi verso un"sogno" da realizzare , partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso" , che va oltre gli aspetti scolastici . I docenti, partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi dello studente e, perché no, da ciò che in senso metaforico "gli va stretto", lo annoia, lo mortifica, da "che cosa non vorrò mai fare da grande" diventano guide alla costruzione di un progetto di vita. Una scuola orientativa Il nostro Istituto attua un orientamento formativo che "investe il processo globale di crescita della persona [...] ed è trasversale a tutte le discipline", con percorsi orientativi che consentono a ciascuno la progressiva consapevolezza delle proprie attitudini, degli interessi e delle individuali potenzialità, per avviare a costruire un proprio progetto di vita. Particolare importanza viene data alla didattica orientativa caratterizzata da: Metodologie didattiche interattive, per promuovere lo spirito di iniziativa e il gusto del fare. Didattica per competenze, basata su un setting di apprendimento per compiti reali e progettuali che prevedano la realizzazione di un prodotto finale. Valorizzazione dei punti di forza, per fare perno sulle risorse possedute. Valutazione formativa e non selettiva. Creazione di occasioni che riconoscono la trasferibilità delle competenze acquisite ad altri ambiti disciplinari e in contesti extrascolastici. Promozione di rappresentazioni corrette della società contemporanea, che favoriscano la revisione degli stereotipi e delle immagini distorte sul mondo del lavoro e sui percorsi scolastici, che possono condizionare e non sempre al meglio, le scelte di studio e in prospettiva professionali. Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado, i ragazzi sono orientati nell'individuazione concreta del percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo. Al tempo stesso, l'Istituto offre alle famiglie e agli studenti due momenti, formativo e informativo, per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli: Formativo, sulla conoscenza del sé, consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo (Convegni Orientativi); Informativo, volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole

superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse (Campus – visite docenti degli istituti superiori presso la scuola "Bonvesin"); In questa ottica, l'Istituto si adopera anche per un costante confronto con le scuole e gli Enti territoriali, al fine di mettere in atto un percorso orientativo comune. Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria La continuità tra la scuola dell'infanzia di via Cavour e le scuole primarie De Amicis e Don Milani si realizza attraverso incontri periodici tra i docenti, al fine di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, evitando un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In questa ottica, vengono programmate e sviluppate le seguenti attività: Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della primaria Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della primaria, per conoscere spazi, personale e organizzazione della scuola primaria Attività didattiche in comune tra gli alunni delle classi ponte Visita dei bambini accompagnati dai loro genitori presso le scuole durante le giornate di Scuola aperta. I docenti dei due ordini di scuola definiscono le modalità di trasmissione dei dati di passaggio, cioè delle informazioni necessarie per una prima conoscenza degli alunni in ingresso alla scuola primaria. Dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I Grado La continuità educativo- didattica tra le due scuole primarie e la scuola secondaria Bonvesin si stabilisce mediante momenti di incontro e di confronto fra i docenti dei due ordini di istruzione che permettono di organizzare e strutturare in modo più organico e continuativo il curricolo verticale di istituto. Tali incontri servono per: trasmettere le "informazioni passaggio", attraverso l'utilizzo di una scheda di raccolta dati che funga da valido supporto alla formazione delle classi; programmare la visita del referente orientamento presso le classi quinte, per un primo contatto con i futuri alunni e per presentare il nuovo percorso scolastico; programmare la visita delle classi quinte presso la scuola secondaria, per definire e consolidare quel ponte ideale che permetta ai bambini di affrontare con serenità il distacco dalla scuola primaria e l'ingresso nella nuova realtà scolastica. Le attività di raccordo prevedono l'organizzazione della giornata di "scuola aperta", programmata per il mese di dicembre/gennaio, al fine di consentire ai futuri alunni e anche alle loro famiglie di compiere una prima conoscenza dei nuovi insegnanti, del nuovo edificio e dell'Offerta formativa dell'istituto. L'ideazione e l'organizzazione dell'open day della scuola secondaria Bonvesin sono curate dagli alunni delle classi terze, sotto la guida dei docenti, attività che diventa così occasione per costruire ed esercitare le competenze in ottica interdisciplinare e orientativa. Dalla Secondaria di I Grado alla Secondaria II Grado: Orientamento in uscita Alla fine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo. È compito della scuola accompagnare gli studenti in tale fase, con interventi specifici già dalla classe seconda. Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità costituiscono un aspetto fondante del PROGETTO DI VITA, inteso come l'insieme coordinato degli interventi dei diversi attori dell'inclusione, finalizzato a garantire la crescita

personale e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni con disabilità, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile".

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Supporto psicopedagigico

La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, si impara la convivenza civile e la relazione con gli adulti. Gli insegnanti pongono al centro dell'azione educativo-didattica il benessere psicofisico dell'alunno, aiutandolo nella sua crescita cognitiva e stimolandolo a creare relazioni positive.

Servizio di supporto pedagogico

È a disposizione della scuola, dall'infanzia alla scuola primaria, una risorsa pedagogica per docenti e famiglie che ha il compito di monitorare eventuali situazioni di criticità in ambito didattico -comportamentale e realizzare specifici interventi formativi su educatori e docenti. La risorsa fornita annualmente dall'Amministrazione comunale nel Piano del Diritto alla Studio si occupa di

- favorire la precoce individuazione di possibili casi di disturbi/ritardi dell'apprendimento sin

dalla scuola dell'infanzia;
- fornire supporto agli insegnanti nell'utilizzo di metodiche scientifiche di rilevazione di aree di rischio, nella progettazione di interventi sul singolo bambino e nella verifica degli obiettivi raggiunti;
- fornire supporto nella lettura e rilevazione delle problematiche relative agli alunni per agevolare gli operatori scolastici nel compito di impostare programmi specifici;
- fornire spazi di consulenza agli operatori scolastici e alle famiglie per le problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento e allo svantaggio socio-culturale.

Sportello di ascolto

Lo sportello d'ascolto psicologico offre a tutti gli studenti della scuola secondaria l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio è dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornisce agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé.
L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.
Lo psicologo è naturalmente a disposizione di tutti gli insegnanti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Supporto psicologico per la gestione del disagio

Da diversi anni è attivo un supporto psicologico rivolto ai docenti e personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per accompagnarli nel confronto con le conseguenze pratiche, emotive e psicologiche dell'emergenza attraverso:
- Sportello di ascolto per docenti, personale scolastico di tutto il comprensivo.
- Osservazioni nel gruppo classe concordate con gli insegnanti a fronte di una o più problematiche riscontrate nella gestione del disagio emergente.
- Incontri con il singolo docente e/o con il gruppo di docenti di classe per garantire il supporto necessario nella gestione delle problematiche del singolo alunno o del gruppo classe derivante dall'attuale situazione psico-sociale legata all'emergenza Covid.
- Incontri con il singolo docente e/o con il gruppo di docenti di classe al fine di individuare le più opportune strategie e modalità per attivare la risorsa familiare a far fronte del disagio manifestato e intercettato dei bambini e ragazzi.

- Supervisione/formazione rivolta ai docenti su tematiche e situazioni concordate con il professionista in base al bisogno riscontrato.

Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva è progettata per sostenere in modo coerente le scelte strategiche del PTOF e garantire continuità educativa lungo il curricolo verticale 3–14. La scuola opera attraverso un modello di governance partecipata che valorizza il lavoro collegiale dei docenti, lo staff del dirigente e i gruppi di progetto, assicurando raccordo tra indirizzi strategici e azioni operative nei diversi plessi e ordini di scuola.

L'assetto organizzativo integra in modo funzionale articolazione delle classi e modelli di tempo scuola.

La scuola dell'infanzia adotta un orario unico con organizzazione giornaliera comprensiva di accoglienza, attività antimeridiane e pomeridiane e servizi dedicati (pre-scuola e prolungamento).

La scuola primaria è organizzata prevalentemente a tempo pieno (40 ore settimanali), articolate in 30 ore obbligatorie di lezione e 10 ore di mensa, a supporto di una progettazione didattica laboratoriale e inclusiva.

La scuola secondaria di I grado è strutturata a tempo normale, con svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00 (sabato escluso), secondo una scansione oraria stabile.

L'organizzazione delle classi nei plessi è pubblicata e aggiornata sul sito di Istituto.

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/le-classi/

L'organizzazione del tempo scuola, articolata in trimestre e semestre, consente una gestione intenzionale dei processi di insegnamento-apprendimento, con momenti strutturati di monitoraggio, valutazione e ritaratura dei percorsi. In particolare, la scuola prevede periodi dedicati al recupero, al consolidamento e al potenziamento, anche tramite gruppi flessibili e classi aperte, in un'ottica di personalizzazione e inclusione.

https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/organizzazione-dellanno-scolastico/

L'Istituto integra l'organizzazione didattica con un utilizzo flessibile degli spazi e degli ambienti di apprendimento (laboratori, classi 4.0 e strumenti digitali) e con l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano, configurandosi come polo educativo del territorio. Le collaborazioni con famiglie, enti e reti territoriali contribuiscono a rafforzare la qualità dell'offerta formativa e la corresponsabilità educativa, rendendo l'organizzazione scolastica orientata a efficacia, trasparenza e miglioramento continuo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre-Semestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - assicurare la gestione della sede, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al dirigente sul suo andamento. Inoltre: - Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; - Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Partecipare alle riunioni di	2

	coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF in accordo con la Direzione, le Funzioni strumentali al POF, i Responsabili delle Commissioni e Gruppi di Lavoro funzionanti nell'Istituto; - Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - Seguire le iscrizioni degli alunni; - Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Gestione dell'orario scolastico; - Uso delle aule e dei laboratori; - Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; - Proposte di metodologie didattiche.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto dai 2 collaboratori, dai docenti a supporto dell'attuazione del PTOF e dalle Funzioni Strumentali	8
Funzione strumentale	Didattica digitale -Promuove la didattica digitale, sostenendo l'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti informatici come supporto ad uno stile di insegnamento basato su metodologie didattiche attive - Facilita la diffusione di pratiche	4

digitali finalizzate alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione dellepotenzialità individuali degli studenti organizzando e coordinando percorsi di formazione - Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunitàscolastica nel processo di digitalizzazione - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi del digitale - Gestisce sito web in collaborazione con la commissione - Cura l'attuazione del piano della Didattica Digitale Integrata - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di dematerializzazione dell'istituto Inclusione e Benessere a scuola - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti - Prende contatto con Enti e strutture esterne - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni - Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione - Incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto

dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti - Propone con forza l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate. - Contribuisce a creare un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto - Si impegna a rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e a fornire indicazioni operative per la lorosoluzione - Supporta i docenti nell'utilizzo della piattaforma Cosmi - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali Intercultura - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri neo-arrivati - Diffonde la cultura dell'inclusione/integrazione - Comunica progetti e iniziative a favore dell'interculturalità - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'insegnamento della lingua italiana come L2 e dell'Intercultura - Effettua un'indagine sulla presenza degli alunni stranieri dell'Istituto e sui livelli di alfabetizzazione per individuare opportune strategie di intervento - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la

	comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti - Prende contatto con Enti e strutture esterne e coordina le attività di facilitazione linguistica - Organizza laboratori di italiano L2 e di mediazione culturale - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti neo arrivati.	
Animatore digitale	L'Animatore digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con il DS, il Team digitale, lo Staff di Direzione e le Funzioni Strumentali PTOF, promuovendo le seguenti azioni: - Area Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; - Area Coinvolgimento della comunità studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Area Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre	1

	figure.	
Team digitale	Il team accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.	4
Coordinatore dell'educazione civica	- Coordina la progettazione dell'Educazione civica nei Consigli di classe; - Favorisce l'integrazione dei tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale; - Supporta i docenti nella distribuzione delle 33 ore annuali (trasversali alle discipline); - Fornisce linee guida, materiali e proposte didattiche; - Aiuta nella definizione di obiettivi di apprendimento e competenze; -Promuove metodologie attive (UDA, compiti di realtà, educazione alla cittadinanza attiva); - Coordina i criteri di valutazione dell'Educazione civica; - Supporta i Consigli di classe nella formulazione del voto unico in pagella; -Cura la coerenza tra progettazione, attività svolte e valutazione finale; - Raccoglie e monitora le attività svolte nelle classi; - Cura la documentazione (UDA, progetti, relazioni); - Contribuisce al RAV e al PTOF per la parte relativa all'Educazione civica; - Si tiene aggiornato sulla normativa e sulle buone pratiche; - Può proporre o coordinare iniziative di formazione interna - Favorisce collaborazioni con: Enti locali, Associazioni, Forze dell'ordine; - Coordina progetti su legalità, ambiente, cittadinanza digitale, memoria, inclusione; -	1

	Coordina le attività legate all'insegnamento dell'educazione Civica in tutti i plessi.	
Supporto all'organizzazione e all'attuazione del PTOF nei plessi	Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali	4
Referenti SALUTE - SICUREZZA	Gli incaricati della sicurezza: - collaborano all'applicazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; - contribuiscono alla diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza tra il personale e gli alunni; - supportano il Dirigente Scolastico, il RSPP e le altre figure del sistema di prevenzione nella gestione ordinaria e straordinaria delle emergenze. Compiti specifici 1. Vigilanza e prevenzione vigilare sul rispetto delle procedure di sicurezza e delle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o al RSPP eventuali situazioni di rischio, carenze strutturali, guasti o comportamenti non conformi; verificare che le vie di esodo siano sempre libere e correttamente segnalate. 2. Gestione delle emergenze intervenire in caso di emergenza (incendio, terremoto, evacuazione, infortunio), secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza; collaborare alle operazioni di evacuazione, garantendo l'ordine e la sicurezza degli alunni; prestare il primo soccorso, se incaricati e formati, nei limiti delle competenze	8

	acquisite. 3. Informazione e supporto informare il personale e gli alunni sulle corrette procedure di comportamento in caso di emergenza; supportare l'organizzazione e lo svolgimento delle prove di evacuazione; collaborare alle attività di informazione e formazione in materia di sicurezza. 4. Collaborazione con le figure della sicurezza collaborare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente (ove previsto) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); fornire supporto nella raccolta di dati e informazioni utili all'aggiornamento del DVR e del Piano di Emergenza. 5. Ruolo educativo promuovere comportamenti responsabili e consapevoli negli alunni; contribuire allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di rispetto delle regole, con particolare riferimento alla sicurezza degli ambienti scolastici.	
Coordinatore delle Attività Educative di Cittadinanza e Responsabilità	Promuovere, coordinare e monitorare all'interno dell'istituzione scolastica le azioni educative e progettuali connesse ai percorsi di cittadinanza attiva, solidale e partecipata, in coerenza con le finalità educative della scuola e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Compiti principali: Coordinare le iniziative di cittadinanza attiva e solidale, anche in collaborazione con enti, associazioni e amministrazioni locali; Promuovere attività di educazione civica, solidarietà, legalità, volontariato e sostenibilità, integrandole nel curricolo dell'istituto; Curare i rapporti con gli enti del terzo settore, associazioni di volontariato e realtà territoriali impegnate in ambiti di solidarietà e	1

	partecipazione; Collaborare con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali e i referenti di plesso per la pianificazione delle attività e la rendicontazione delle azioni svolte; Favorire la partecipazione degli studenti e la valorizzazione delle loro esperienze di servizio, peer education e impegno civico.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono impegnati in attività di potenziamento dei vari percorsi di apprendimenti in base alle esigenze del plesso in cui sono in servizio Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Recupero	3
Docente di sostegno	Supporto alla didattica Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA	Interventi di supporto linguistico Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
STRANIERA (ALLOGLOTTI)	• Insegnamento • Potenziamento	
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla organizzazione Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle attività e realizzazione di laboratori artistici Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO)	Supporto alle attività linguistiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - ha responsabilità di tipo contabile
Ufficio acquisti	Acquisizione richieste di approvvigionamento ed istruttoria per la definizione dei contratti di acquisto secondo le delibere del CdI . Tenuta libro inventario generale. Tenuta giornale magazzino. Rapporti con fornitori per preventivi etc. Ricevimento merci e distribuzione dei materiali ai vari reparti. Carico e scarico di magazzino: segnalazione di scorte minime.
Ufficio per la didattica	La Segreteria didattica supporta e fornisce alle famiglie tutte le informazioni relative all'attività didattica e al profilo degli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.	Stato giuridico del personale, reinquadramenti del personale. Tenuta stato del personale e fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti dipendenti. Emissioni dichiarazioni e certificati di servizio. Nomina personale supplente. Ricostruzioni di carriera. Compilazione e tenuta schede individuali fiscali, richiesta da altre scuole.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/registro-elettronico/
Pagelle on line https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/registro-elettronico/
Monitoraggio assenze con messagistica https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/registro-elettronico/
News letter https://www.icsbonvesin.edu.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.icsbonvesin.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Cosmi ICF

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ReLè – rete del legnanese

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Territoriale di Supporto (CTS) provincia di Milano e Regione Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: La rete Blu

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CosmiPDP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Gestione dei PDP on line
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione docenti - Formazione per la didattica per competenze, la personalizzazione dei percorsi e l'innovazione metodologico-digitale nel curricolo verticale

Il Piano di formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva è finalizzato a sostenere le scelte strategiche del PTOF 2025–2028 e le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. La formazione è concepita come leva strutturale per l'innovazione didattica e organizzativa e come strumento per rafforzare una comunità professionale riflessiva e collaborativa. In particolare, il Piano è orientato a: -rafforzare le competenze psicopedagogiche e metodologiche per rispondere alla complessità dei contesti educativi e ai bisogni degli studenti; -sostenere la progettazione del curricolo verticale per competenze e la realizzazione di Unità di competenza comuni ai diversi ordini di scuola; -promuovere pratiche di didattica laboratoriale e personalizzazione dei percorsi; -migliorare le competenze digitali dei docenti e l'uso consapevole delle TIC nella didattica; -sviluppare competenze di valutazione formativa, autovalutazione e utilizzo di strumenti condivisi (mappa fattoriale, rubriche, monitoraggi). La formazione è strettamente collegata alle pratiche didattiche quotidiane e prevede momenti di sperimentazione, documentazione e restituzione, anche attraverso il sito istituzionale della scuola. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: - organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete - favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative previste dal Piano triennale dell'offerta formativa Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: -personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; - soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito, attività di laboratorio - formazione a distanza - attività formative realizzate da soggetti del territorio - attività formative predisposte dal Dirigente Scolastico secondo la normativa vigente (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro TU 81/2008) - attività formative realizzate autonomamente dai docenti (autoaggiornamento) idonee ad un arricchimento professionale - altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni

collegate da accordi di rete (ex art. 7 del D.P.R. 275/99) finalizzati alla formazione, dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti accreditati per la formazione presso il M.I.U.R., Regione Lombardia o l'U.S.R. Lombardia

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano formazione Collaboratori scolastici

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione personale Amministrativo

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione Collaboratori scolastici - assistenza alunni con diverso grado di abilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola